

Outdoor



DA OLTRE 100 ANNI
È CULTURA
E PASSIONE
PER IL LEGNO.

WOOD EXPERIENCE

Indice

Legno
Naturale p.38

TECHWOOD®
Legno
Composito p.50

TECHWOOD®
Rivestimento
Plissé in/out p.64

Sezione
Tecnica p.71

POCHI PASSI SUL DECKING E SEI GIÀ IMMERSO NELLA NATURA.

La collezione Outdoor asseconda il desiderio di vestire gli spazi esterni come prolungamento degli interni; terrazze, plateatici, giardini e aree piscina si trasformano in veri e propri ambienti a cielo aperto da vivere in libertà, camminando a piedi nudi su un pavimento bello da vedere, confortevole e duraturo.

La collezione comprende decking in Legno Naturale e pavimenti in Legno Composito Techwood®: qualsiasi sia la scelta, le soluzioni di pregio esprimono qualità senza compromessi.

“

FUORI È L'UNICO POSTO DOVE CI POSSIAMO
REALMENTE SENTIRE ALL'INTERNO DEL MONDO.
- Daniel J. Rice



CERTIFICAZIONI

PER AMORE DELLA NATURA

Il legno dei pavimenti proviene da boschi e foreste coltivati con gestione forestale sostenibile. A tutela della biodiversità di animali, piante e la conservazione degli habitat naturali.



FSC®

Certificazione della Catena di Custodia che garantisce la provenienza da foreste gestite secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici.



PEFC

Certificazione della Catena di Custodia che garantisce la provenienza dei prodotti da foreste gestite in maniera sostenibile.



CERTIFICAZIONE DI SICUREZZA D'ACQUISTO

Tutti i prodotti sono certificati con il marchio CE. Questo significa che i prodotti sono conformi alle norme Europee specifiche di prodotto.



VERO LEGNO

Il legno è tra i materiali più desiderati e preziosi, proprio per questo viene spesso emulato su altri materiali siano ceramiche, lvt, laminati, etc. Vero Legno è il marchio che supporta il consumatore certificando l'autenticità della materia prima.



100% MADE IN ITALY

I prodotti contrassegnati da questo marchio, pur utilizzando materia prima proveniente dai paesi di origine estera, vengono completamente lavorati, trattati e confezionati in Italia.



ELYSIUM / ©Building- Puerto San Antonio, Chile_Ph: Juan Francisco Vargas_Pino Thermo D-212

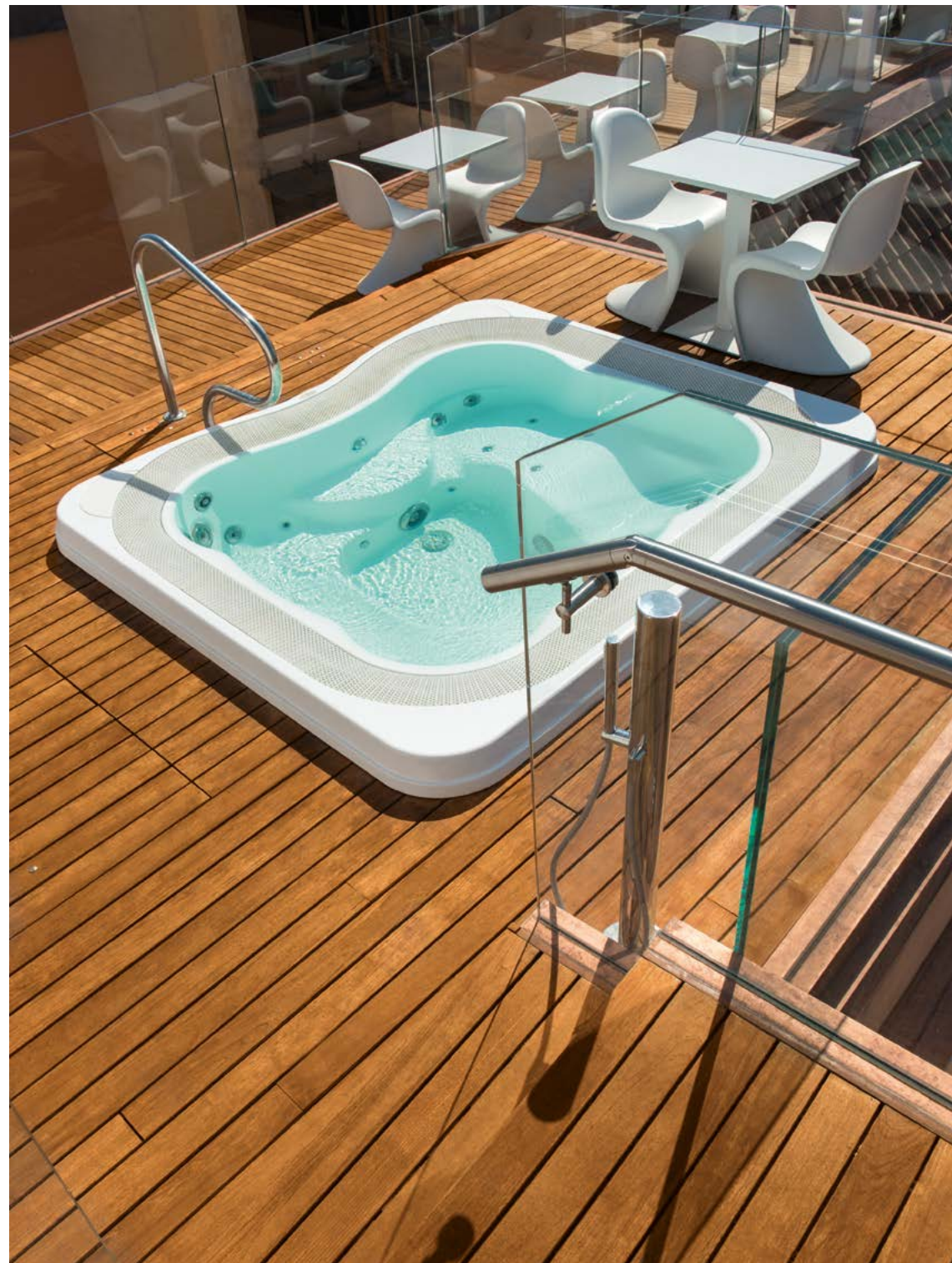
ISPIRAZIONE



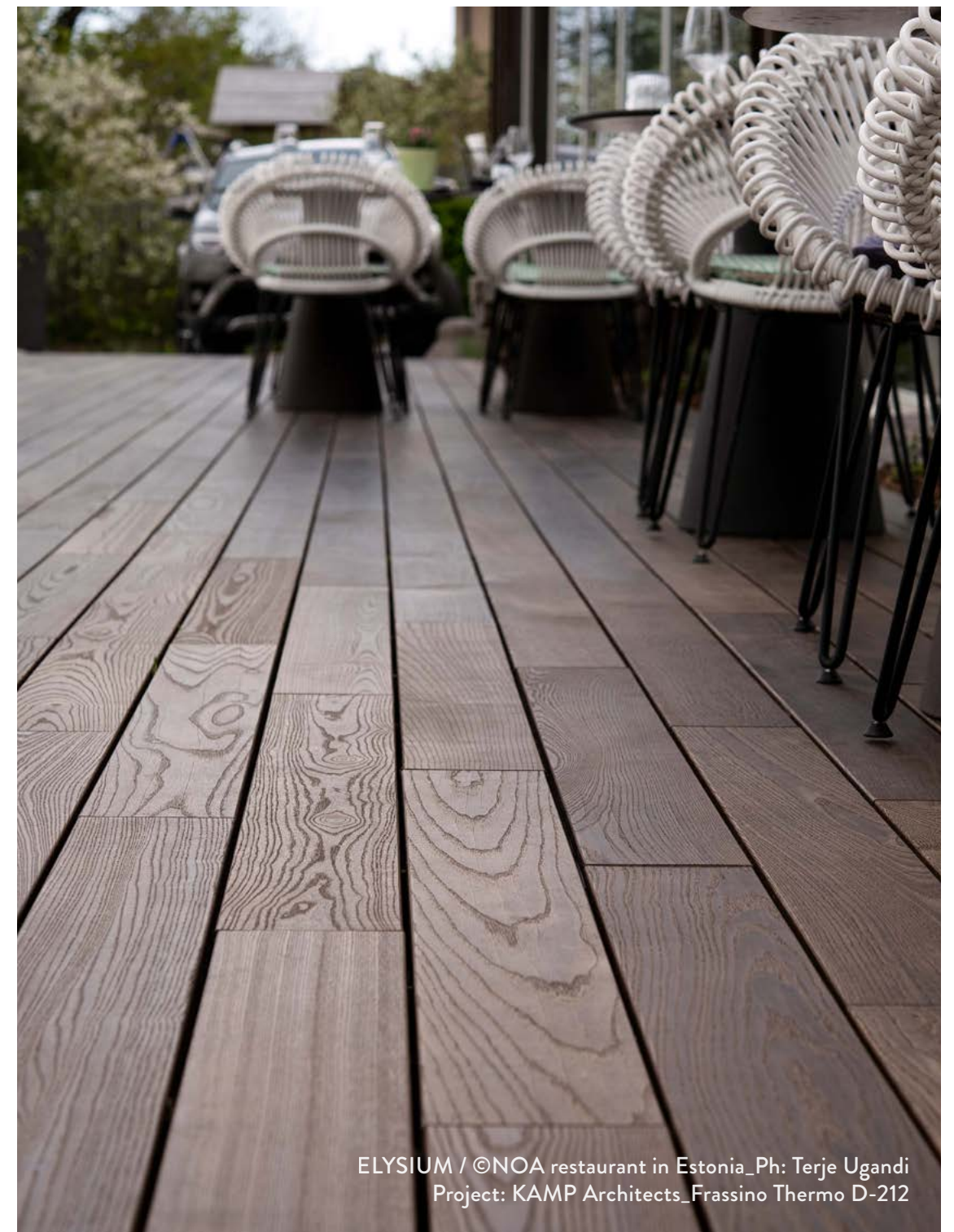
ELYSIUM / Teak Indonesiano



Verona, Hotel Milano - ELYSIUM / Teak

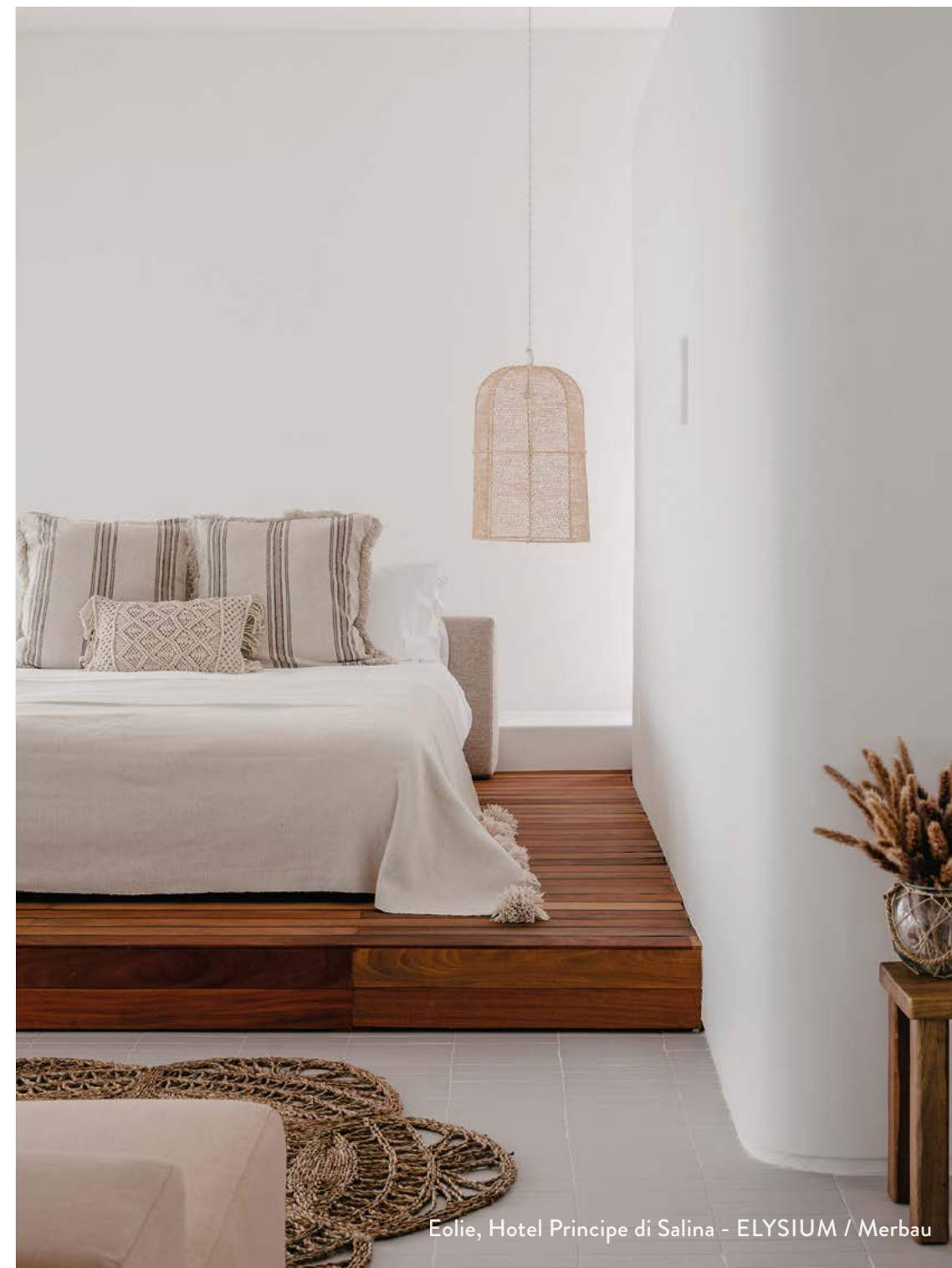






ELYSIUM / ©NOA restaurant in Estonia_Ph: Terje Ugandi
Project: KAMP Architects_Frassino Thermo D-212



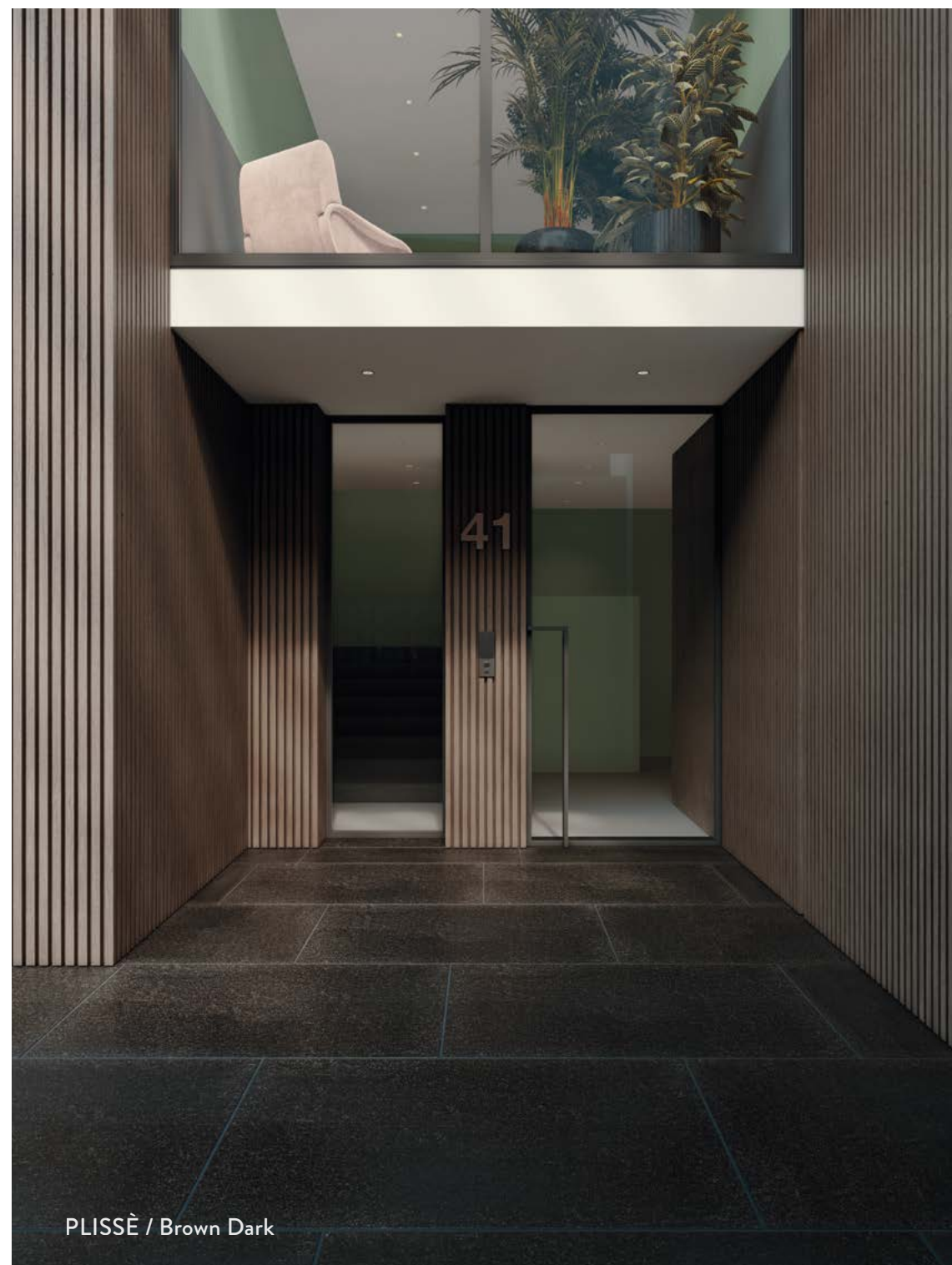


Eolie, Hotel Principe di Salina - ELYSIUM / Merbau

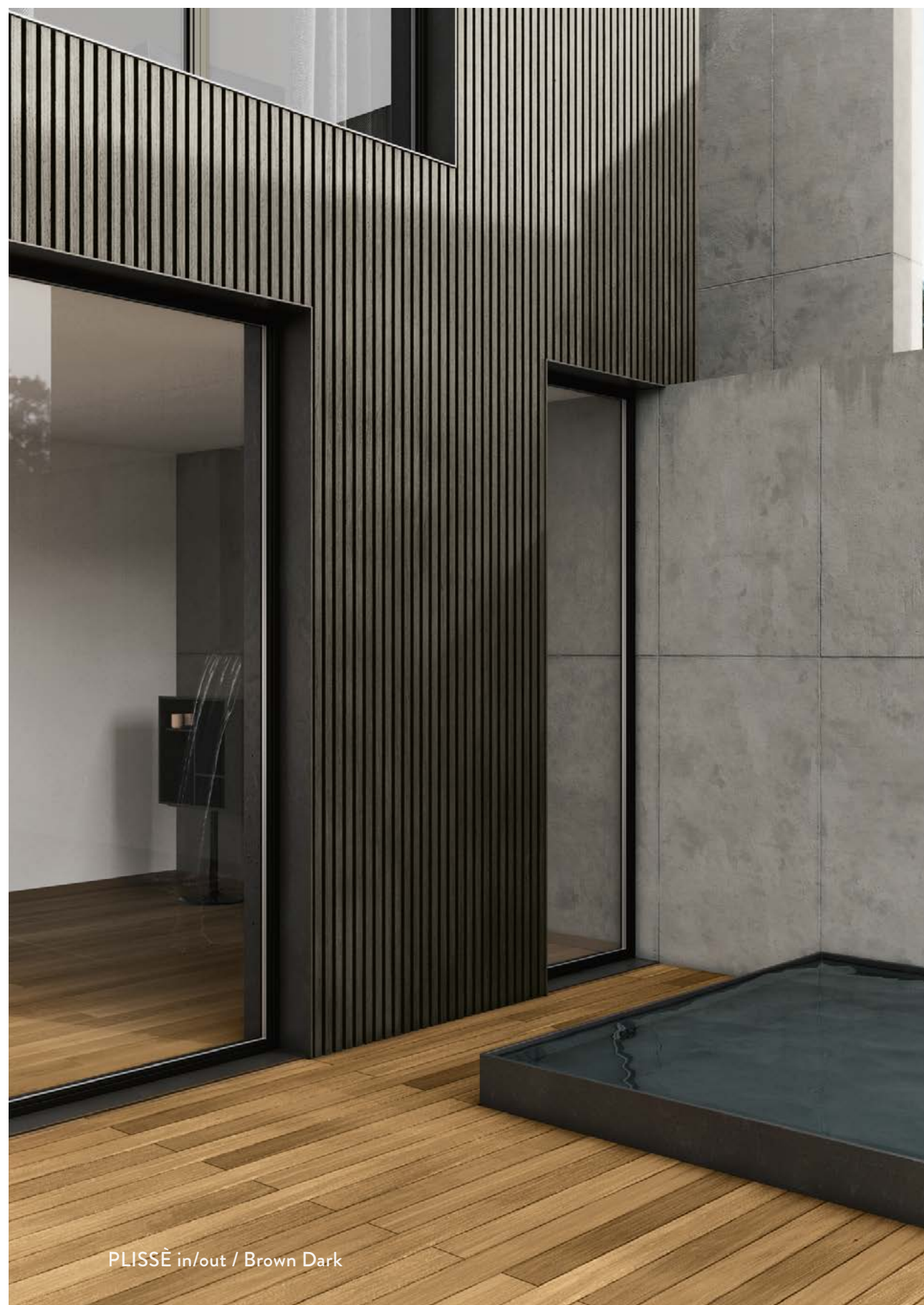


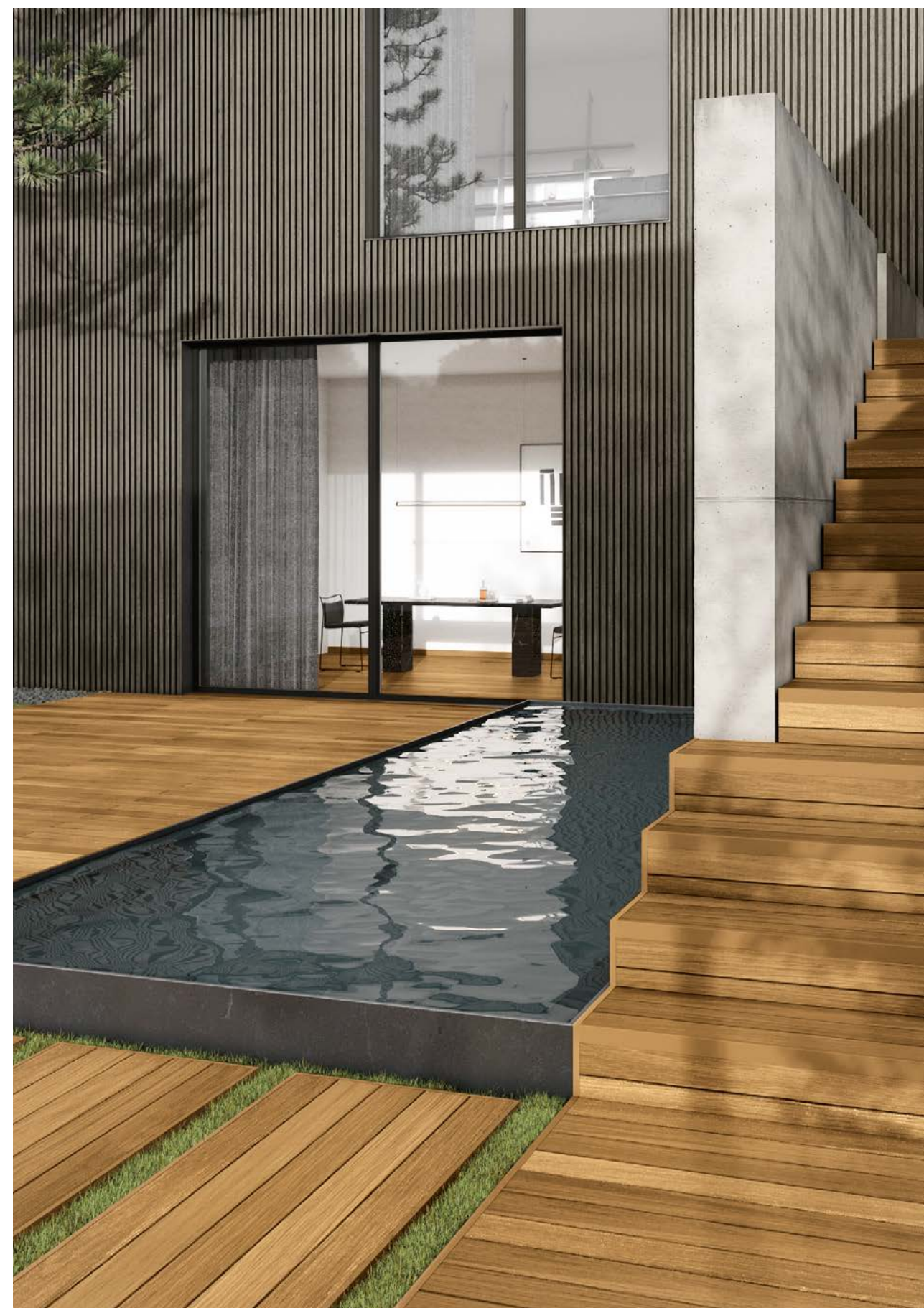
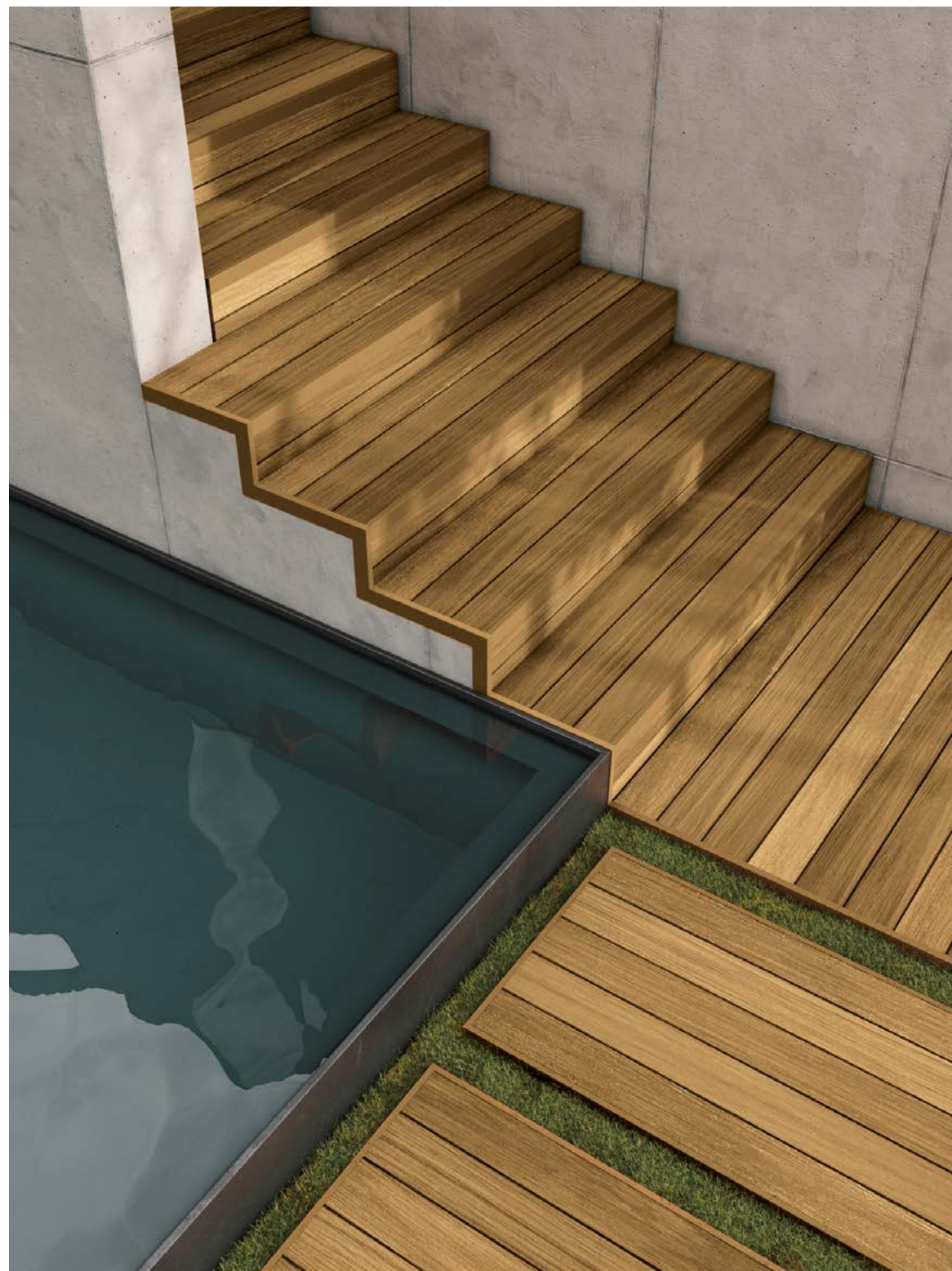
LOUNGE 2.0 / Teak













Legno Naturale

Pavimento per esterno in legno massello che valorizza al massimo le qualità tattili, sensoriali e cromatiche del legno vero.

Proposto in cinque essenze naturali, esprime bellezza intramontabile e qualità superiore.

Concepito e trattato per resistere all'aperto, garantisce massimo comfort a chi ama camminare a piedi scalzi, manutenzione ridotta al minimo e, nel tempo, una leggera variazione cromatica che accresce il suo fascino.

“ NON SI TRATTA DI DECORARE UNO SPAZIO,
MA DI CREARE UN LUOGO
CHE TI FACCIA SENTIRE A CASA.
- Anonimo

Elysium

Eterna beatitudine

100% ITALY

Elysium è un angolo di serenità e beatitudine.

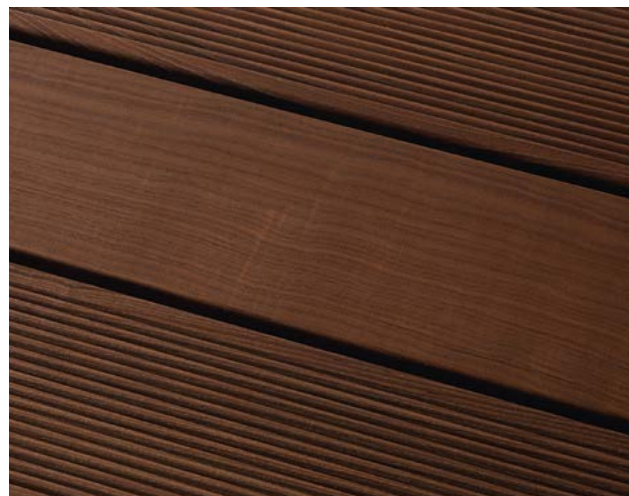
È sentirsi a proprio agio in giardino, sul terrazzo, sotto un portico o nel patio.

Elysium è il parquet da esterno che dà continuità al benessere del legno che abbiamo in casa, arredando con uno stile caldo e accogliente spazi restituiti alla natura più autentica. Disponibile in varie specie legnose.

TEAK



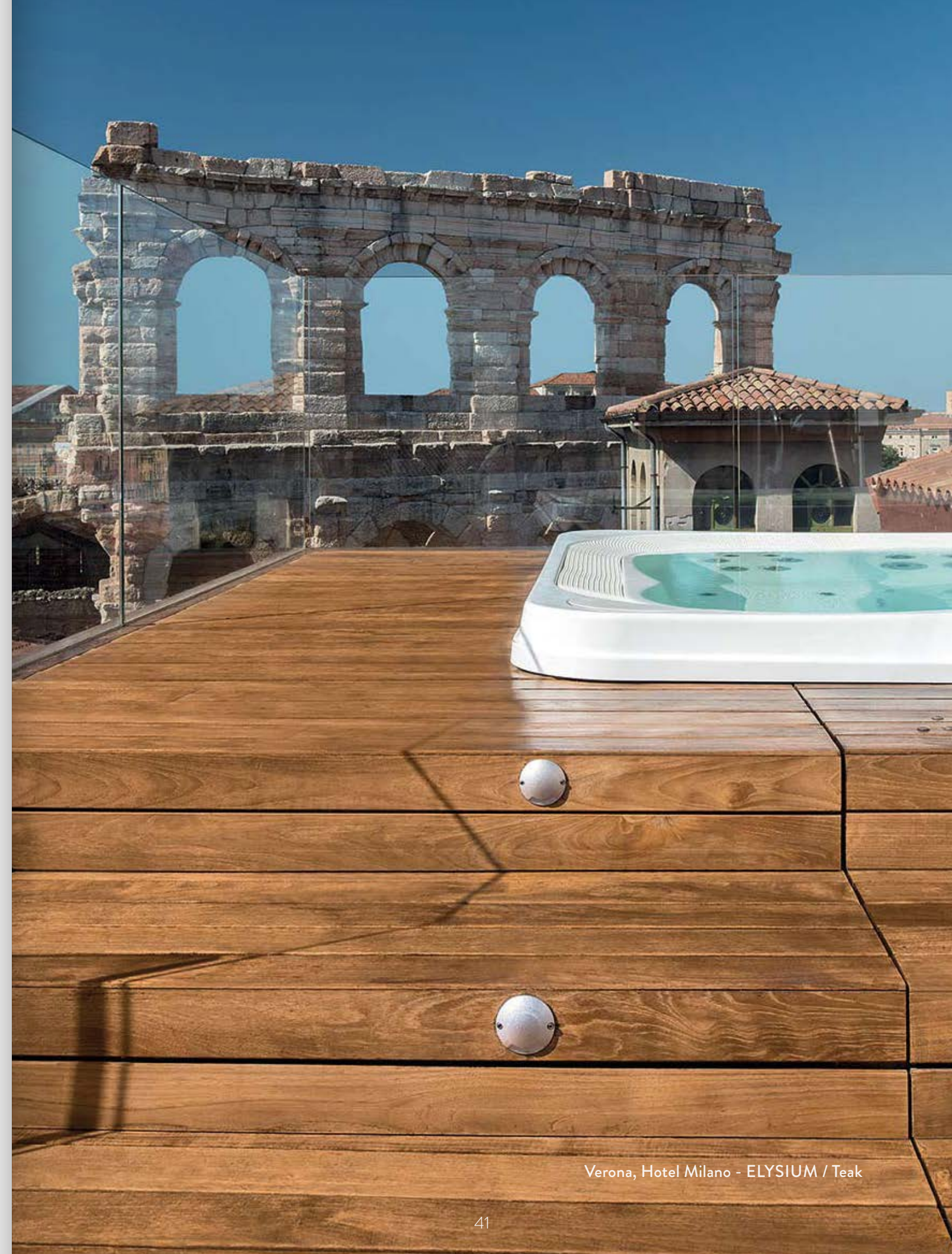
FRASSINO THERMO D-212



MERBAU



PINO THERMO D-212





TEAK

ELEGANZA, RESISTENZA, PREGIO.

Profumi d'Oriente per un legno esotico di alta qualità e raffinatezza.

La sua trama evidente e le sue venature marcate creano un aspetto unico e ineguagliabile.

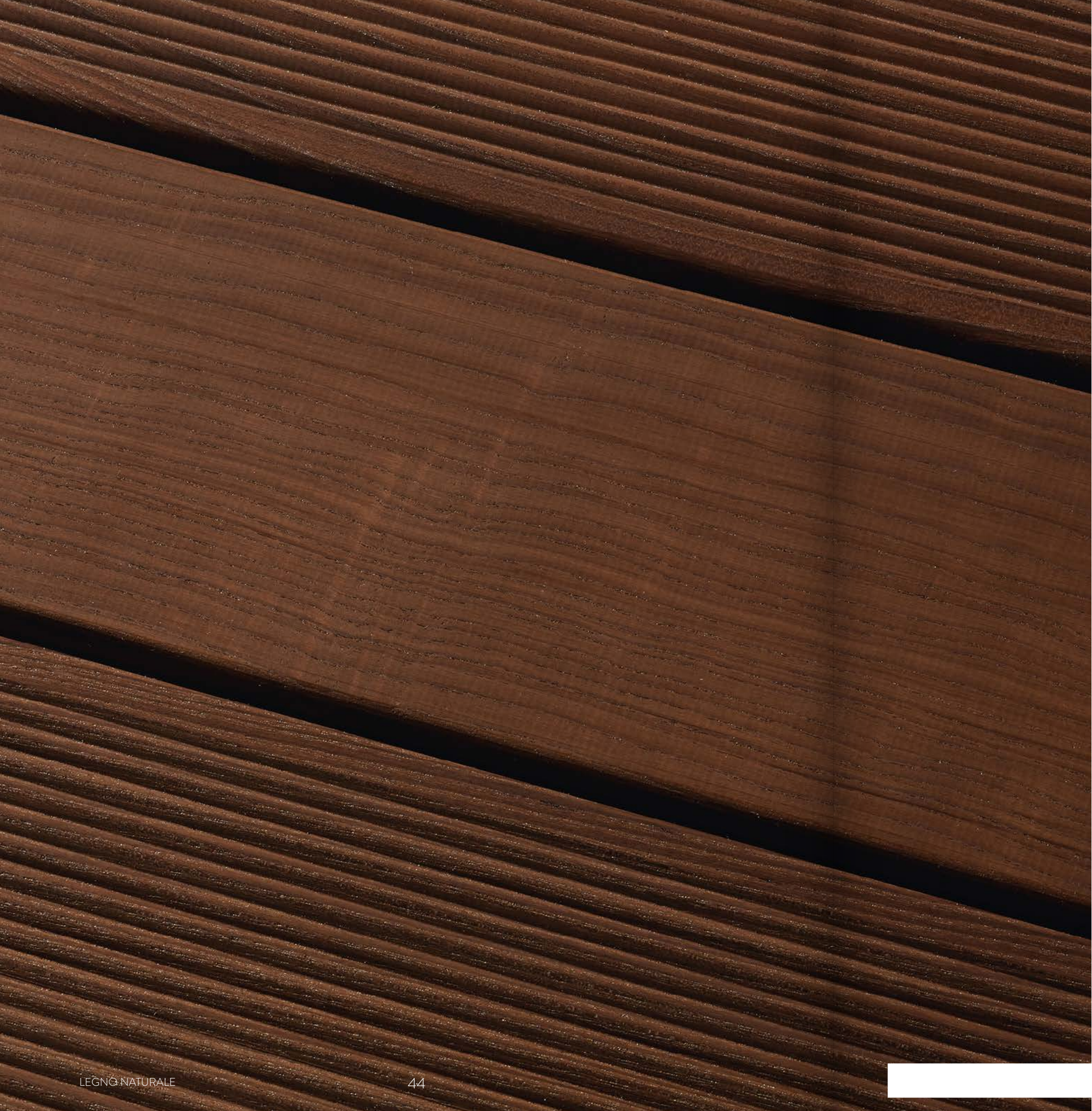
Le sensazioni di calore e accoglienza rendono questa varietà legnosa insuperabile nel panorama del decking.

Colorazione: il tono colore varia dal bruno dorato al bruno tabacco. Esposto a luce solare e intemperie subisce una naturale variazione di colore tendente al grigio.

Caratteristiche: contiene una resina oleosa naturale che lo rende estremamente **durevole** nel tempo e immune all'attacco degli insetti. La costante **stabilità dimensionale**, l'**impermeabilità**, e la bellezza naturale rendono il Teak pregiato e unico nel suo genere.

Destinazione d'uso: adatto per la realizzazione di pavimenti esterni residenziali di pregio.

Durabilità: 1 (1: molto durabile; 2: durabile; 3: moderatamente durabile; 4: poco durabile; 5: non durabile) secondo la norma di rif. UNI EN 460:2023.



FRASSINO THERMO D-212

STABILE,
DUREVOLE,
AUTENTICO.

Un legno che sfida il tempo: il termo-trattamento a 215°C gli dona stabilità e durabilità straordinarie, rendendolo perfetto per l'esterno.

Il suo colore caldo e naturale, frutto di un processo privo di pigmenti chimici, esalta la sua autenticità.

Colorazione: il tono colore è il risultato di tale termo-trattamento senza l'utilizzo di pigmenti chimici.

Caratteristiche: specie legnosa sottoposta a termo-trattamento a circa 215°C, il quale conferisce la stabilità dimensionale e la durabilità necessarie per la posa in esterno. È opportuno trattare la superficie ad olio e nutrire di tanto in tanto le fibre del legno rese cristalline dal processo termico.

Destinazione d'uso: è consigliato per l'installazione in ambienti di piccole/medie dimensioni.

Durabilità: 1 (1: molto durabile; 2: durabile; 3: moderatamente durabile; 4: poco durabile; 5: non durabile) secondo la norma di rif. UNI EN 460:2023



MERBAU

STABILE,
FORTE,
AFFIDABILE.

Il Merbau è un legno duro, denso e stabile, è ideale per ambienti ad alto calpestio come pontili, bordi piscina o spazi pubblici, grazie alla sua capacità di resistere alle sollecitazioni meccaniche e agli agenti atmosferici.

Umidità, sbalzi di temperatura e persino gli insetti del legno non intaccano la sua durabilità.

Perfetto per l'esterno, il Merbau è molto più di un legno: è una scelta di affidabilità e stile senza compromessi.

Colorazione: è bruno tendente al rossiccio, e presenta un'elevata ossidazione, ovvero cambia colore con gli anni. Al suo interno possono essere presenti piccole striature giallastre, si tratta di concrezioni minerali assorbite dal terreno durante la crescita della pianta.

Caratteristiche: ha una grande durezza nel tempo ; è un legno denso, duro e stabile; resiste alle sollecitazioni meccaniche. Ha un ritiro molto basso, nonostante l'esposizione agli agenti atmosferici; resiste bene all'umidità e agli sbalzi di temperatura; risulta essere nella lista dei legni più resistenti all'attacco di termiti e altri insetti del legno.

Destinazione d'uso: per questo si presta in maniera ideale all'uso in ambienti ad alto calpestio: pontili , bordo piscine e luoghi pubblici etc.

Durabilità: 1 (1: molto durabile; 2: durabile; 3: moderatamente durabile; 4: poco durabile; 5: non durabile) secondo la norma di rif. UNI EN 460:2023.



PINO THERMO D-212

RESISTENTE,
ELEGANTE,
NATURALE.

Dalle foreste scandinave nasce un legno unico, lavorato con cura per esaltarne bellezza e resistenza. Il processo brevettato lo rende incredibilmente stabile e duraturo, immune agli attacchi degli agenti esterni. La sua superficie si uniforma in una tonalità calda di marrone tabacco, arricchita da un delicato profumo di caramello. Un legno che racconta storie di forza, raffinatezza e rispetto per la natura.

Colorazione: il termo-trattamento ne perfeziona l'aspetto uniformando il colore della superficie e donando sfumature marrone tabacco dal piacevole profumo di caramello. Quando il manufatto viene esposto ai raggi UV, diventa di un apprezzato color grigio argento, a meno che non sia prevista una protezione superficiale pigmentata che impedisca l'ossidazione.

Caratteristiche: realizzato con materie prime scandinave selezionate, questo prodotto viene sottoposto a un esclusivo processo di termo-trattamento a 212°C. Questo metodo brevettato garantisce eccezionale stabilità, lunga durabilità e una resistenza superiore agli agenti patogeni esterni.

Destinazione d'uso: il Pino Thermo D-212 ha classe di durabilità equipollente ad altri legni duri tradizionalmente usati all'esterno. Adatto per pavimentazioni in esterno, perfetto per terrazze, bordi piscina, giardini, passerelle.

Durabilità: 2 (1: molto durabile; 2: durabile; 3: moderatamente durabile; 4: poco durabile; 5: non durabile) secondo la norma di rif. UNI EN 460:2023.



TECHWOOD® Legno Composito

55% bambù

30% Polietilene ad alta densità (HDPE)
15% Additivi

Il **legno composito*** unisce il **fascino del legno** alla **resistenza** dei **materiali tecnologici**, rendendolo ideale per ambienti residenziali, spazi commerciali, ambienti pubblici e strutture ricettive, offre **eleganza, durata e praticità**.

Unisce il calore del legno massiccio alle prestazioni di un materiale hi-tech: resistente all'uso intensivo e agli agenti atmosferici, assicura superfici facili da pulire e a bassa manutenzione, valorizzando ogni spazio outdoor con stile e funzionalità.

“

LO SPAZIO IN CUI VIVIAMO
DOVREBBE ESSERE UN RIFUGIO PER IL CORPO
E UN NUTRIMENTO PER L'ANIMA.

- Anonimo

DURASHIELD

Bellezza, Durata e Prestazioni Ineguagliabili

DURASHIELD RESISTENTE e INNOVATIVO

Stanco di pavimentazioni esterne che si rovinano facilmente, richiedono continua manutenzione e non resistono alle sfide di un utilizzo intenso?

Il nuovo rivoluzionario DURASHIELD, trattamento di vetrificazione superficiale, rappresenta la soluzione definitiva per creare ambienti esterni eleganti, duraturi e praticamente immuni a qualsiasi tipo di aggressione.

Cos'è DURASHIELD?

Il WPC è un materiale composito avanzato, ottenuto combinando fibre di legno naturale con polimeri plastici di alta qualità. Questa combinazione sinergica unisce la bellezza e il calore del legno alla resistenza e alla durabilità della plastica. Ma la vera innovazione risiede nell'esclusivo processo di 'vetrificazione' superficiale. Attraverso un trattamento molecolare all'avanguardia, la superficie del pavimento viene rivestita da uno strato protettivo ultra resistente che offre vantaggi straordinari:

- ASPETTO NATURALE DEL LEGNO
- ELEVATA DURABILITÀ E RESISTENZA
- RESISTENZA A GRAFFI, MACCHIE E AGENTI ATMOSFERICI
- NESSUNA MANUTENZIONE
- FACILITÀ DI PULIZIA
- SICUREZZA E IGIENE
- ANTISCIVOLO, RESISTENTE ALL'ACQUA E AL CLORO



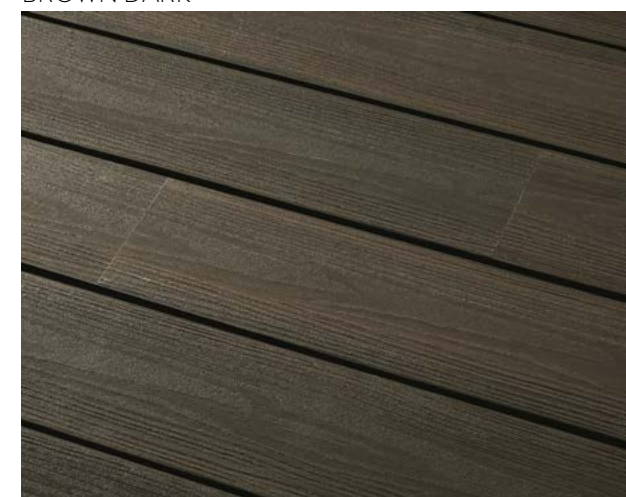
Lounge 2.0

Decking a manutenzione zero

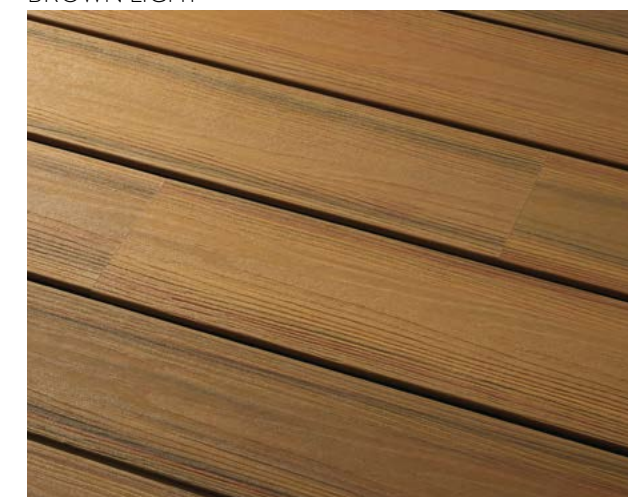
Nuova frontiera dell'innovazione nelle pavimentazioni per esterni in legno composito*, Lounge 2.0 esibisce impareggiabili qualità tecnico-materiche. Le doghe sono rivestite da un guscio idrorepellente e protettivo DURASHIELD, che impedisce al colore di virare e crea una barriera contro muffe e microrganismi, protegge da macchie e graffi. Adatto ad ambienti residenziali e commerciali, spazi pubblici e strutture ricettive, Lounge 2.0 ridefinisce i confini fisici ed emotivi del relax outdoor, promettendo massima praticità e zero manutenzione.

*55% Fibre di legno bambù · 30% Polietilene ad alta densità (HDPE) · 15% Additivi

BROWN DARK



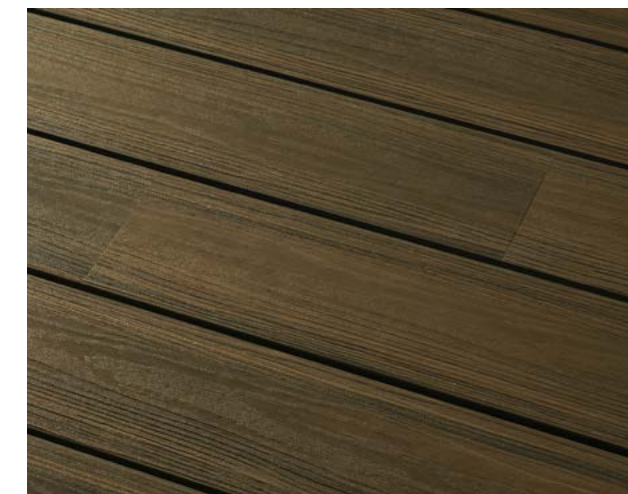
BROWN LIGHT



GREY



TEAK





BROWN DARK

Il legno composito* in finitura Brown Dark, con le sue sfumature profonde di grigio e marrone, è perfetto per ambienti esterni eleganti e versatili. Si integra armoniosamente con i colori della natura, e si arricchisce con tonalità calde come beige e terracotta per un'atmosfera accogliente. Grigi e accenti metallici aggiungono un tocco contemporaneo, trasformando ogni spazio esterno in un ambiente raffinato e di grande impatto estetico.

Caratteristiche:

- Colore stabile, non scurisce nel tempo
- Facile da pulire e resistente alle macchie
- Superficie eccellente: anti-scivolo, senza schegge e impermeabile (adatto ad acqua dolce e salata)
- Resistente ai raggi UV, al deterioramento, a insetti, funghi e marcescenza
- Sicuro e durevole, grazie alla tecnologia DURASHIELD
- Garanzia di 10 anni

Destinazione d'uso: Ambienti residenziali, commerciali, pubblici e strutture ricettive. Adatto per realizzare pavimentazioni esterne di qualsiasi ambiente pubblico o privato: terrazze, bordi piscine, pontili, passerelle.

*55% Fibre di legno bambù · 30% Polietilene ad alta densità (HDPE) · 15% Additivi



BROWN LIGHT

Il legno composito* con finitura Brown Light, con il suo marrone caldo e naturale, si abbina a toni neutri per eleganza, a contrasti scuri per modernità o a dettagli verdi e rame per vitalità.

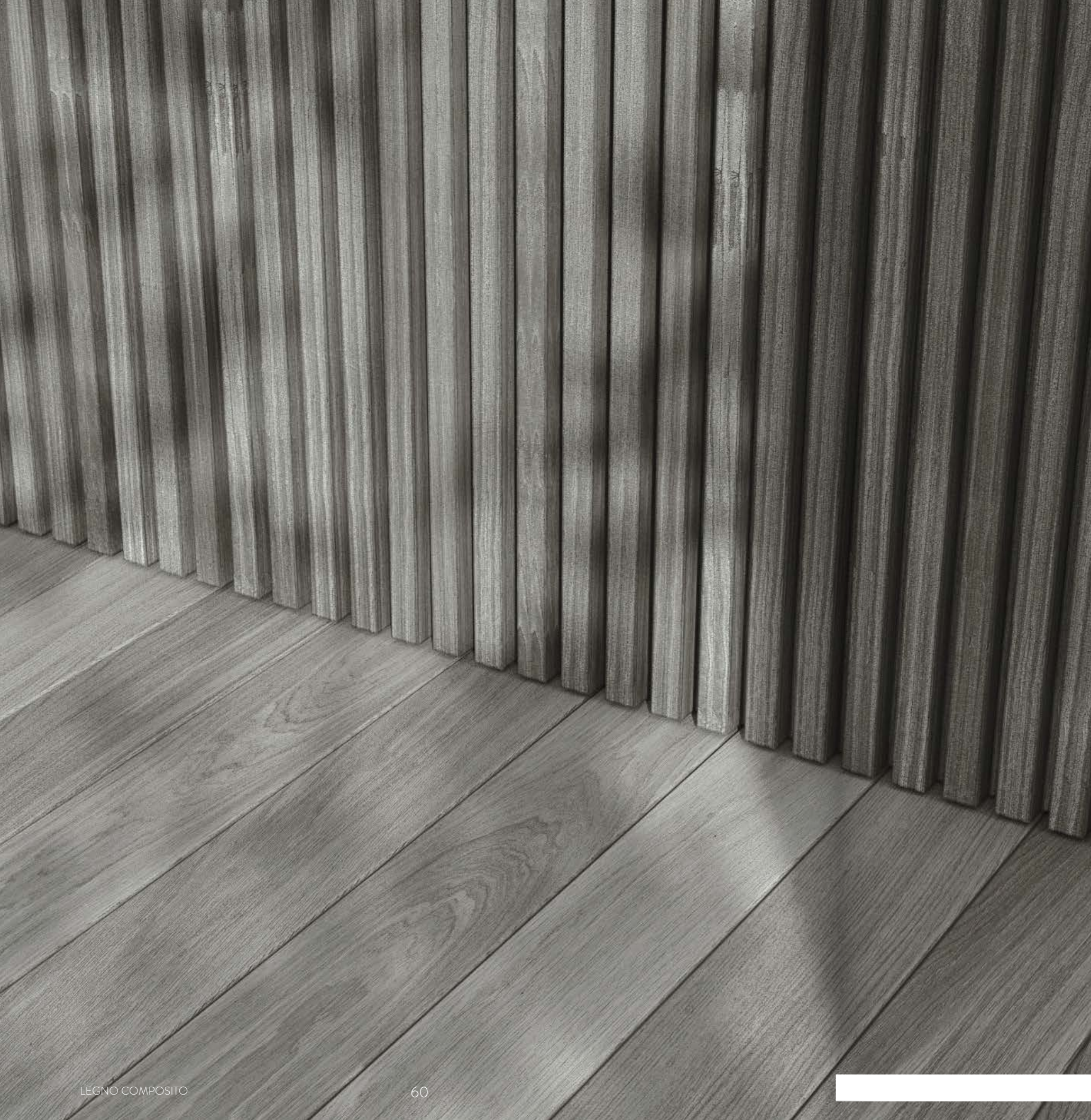
Perfetta anche per uno stile rustico chic, si sposa con legno chiaro e tessuti naturali, trasformando ogni ambiente esterno in un equilibrio di luce, calore e armonia.

Caratteristiche:

- Colore stabile, non scurisce nel tempo
- Facile da pulire e resistente alle macchie
- Superficie eccellente: anti-scivolo, senza schegge e impermeabile (adatto ad acqua dolce e salata)
- Resistente ai raggi UV, al deterioramento, a insetti, funghi e marcescenza
- Sicuro e durevole, grazie alla tecnologia DURASHIELD
- Garanzia di 10 anni

Destinazione d'uso: Ambienti residenziali, commerciali, pubblici e strutture ricettive. Adatto per realizzare pavimentazioni esterne di qualsiasi ambiente pubblico o privato: terrazze, bordi piscine, pontili, passerelle.

*55% Fibre di legno bambù · 30% Polietilene ad alta densità (HDPE) · 15% Additivi



GREY

Lounge 2.0 in finitura Grey, con il suo grigio chiaro elegante e intramontabile, è perfetto per spazi esterni. Si integra armoniosamente con la natura, esaltandone la bellezza, e si abbina con grazia alle linee pulite delle architetture moderne, creando un equilibrio di stile e funzionalità.

Caratteristiche:

- Colore stabile, non scurisce nel tempo
- Facile da pulire e resistente alle macchie
- Superficie eccellente: anti-scivolo, senza schegge e impermeabile (adatto ad acqua dolce e salata)
- Resistente ai raggi UV, al deterioramento, a insetti, funghi e marcescenza
- Sicuro e durevole, grazie alla tecnologia DURASHIELD
- Garanzia di 10 anni

Destinazione d'uso: Ambienti residenziali, commerciali, pubblici e strutture ricettive. Adatto per realizzare pavimentazioni esterne di qualsiasi ambiente pubblico o privato: terrazze, bordi piscine, pontili, passerelle.

*55% Fibre di legno bambù · 30% Polietilene ad alta densità (HDPE) · 15% Additivi



TEAK

Il legno composito* in finitura Teak, con il suo caldo marrone scuro, evoca l'eleganza del legno autentico ed è ideale per spazi esterni.

Non altera il suo tono colore e si integra con la natura, esaltandola. La lavorazione tridimensionale, con venature effetto spazzolato, lo rende antiscivolo e sicuro, senza rischio di schegge, facile da pulire e resistente all'acqua.

Caratteristiche:

- Colore stabile, non scurisce nel tempo
- Facile da pulire e resistente alle macchie
- Superficie eccellente: anti-scivolo, senza schegge e impermeabile (adatto ad acqua dolce e salata)
- Resistente ai raggi UV, al deterioramento, a insetti, funghi e marcescenza
- Sicuro e durevole, grazie alla tecnologia DURASHIELD
- Garanzia di 10 anni

Destinazione d'uso: Ambienti residenziali, commerciali, pubblici e strutture ricettive. Adatto per realizzare pavimentazioni esterne di qualsiasi ambiente pubblico o privato: terrazze, bordi piscine, pontili, passerelle.

*55% Fibre di legno bambù · 30% Polietilene ad alta densità (HDPE) · 15% Additivi



TECHWOOD® Rivesti- menti

Prolunga l'armonia del tuo spazio con Plissè in/out in legno composito*, il rivestimento a parete che completa e si abbina perfettamente al decking Lounge 2.0. Realizzato con le stesse finiture e materiali di alta qualità, offre un'estetica uniforme e una resistenza senza pari agli agenti atmosferici. Crea ambienti unici e raffinati, sia in giardino che in terrazza.

*55% fibra di bambù · 30% particelle ad alta densità · 15% additivi



L'OPERA NON È SOLTANTO L'OGGETTO,
MA ANCHE QUELLO CHE LO CIRCONDA
E I VUOTI, GLI SPAZI!

- Oscar Niemeyer

Plissè in/out

Esalta il tuo outdoor, senza interruzioni

Perfetto sia per pareti che per soffitti indoor e outdoor in perfetta sintonia con i pavimenti della linea LOUNGE 2.0.

Realizzato in materiali eco-sostenibili* combina l'estetica del legno alla resistenza dei materiali sintetici. Grazie al rivestimento protettivo DURASHIELD, offre massima resistenza agli agenti atmosferici, senza necessità di manutenzione, preservando intatto il suo aspetto nel tempo.

Dimensioni 25,5 x 159 x 2900 mm

*55% Fibre di legno bambù · 30% Polietilene ad alta densità (HDPE) · 15% Additivi

BROWN DARK



BROWN LIGHT



GREY



TEAK



LOUNGE 2.0 / Grey-Brown Dark - PLISSÈ / Grey

INFO

MANUTENZIONE E PULIZIA

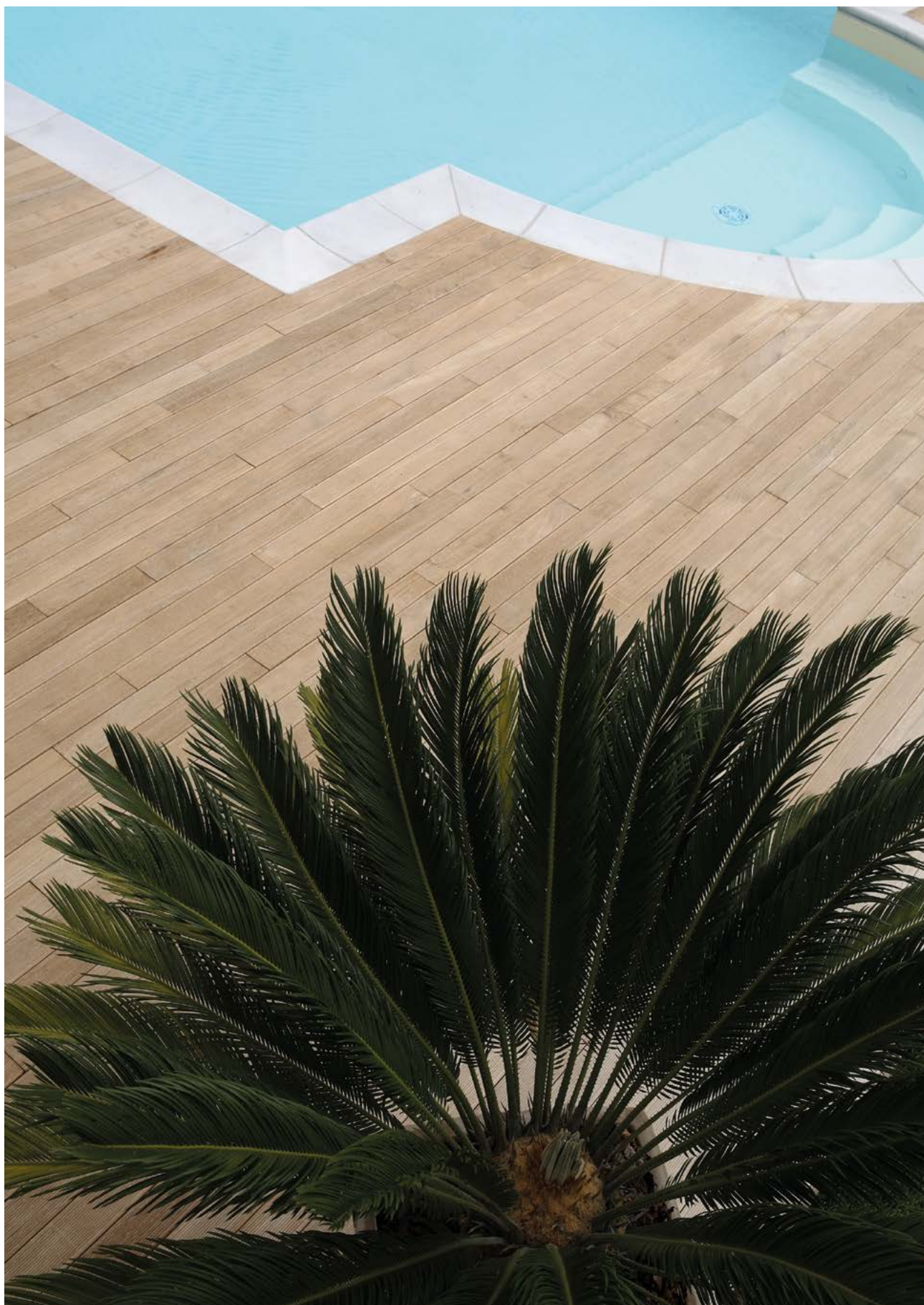


Legno naturale outdoor

È consigliato trattare subito il legno con un ciclo di oliatura per esterni e mantenere regolarmente la superficie per aumentarne durata e resistenza a umidità, ossidazione e ingrigimento.

L'oliatura è preferibile per il basso impatto ambientale. L'esposizione al sole e alle intemperie causa un naturale ingrigimento, rallentabile con trattamenti iniziali e manutenzione regolare.

Si raccomanda il Kit Maintenance con sapone detergente per la pulizia e olio impregnante protettivo, ideale per decking esposti a sole, salsedine e cloro, come bordi piscina, terrazze e camminamenti.



SCHEDE TECNICHE

TEAK

Scheda tecnica



CARATTERISTICHE FISICHE - CHIMICHE	CLASSIFICAZIONE RISULTATI
Dimensioni	19 x 90 x 900/2500* mm liscio/zigrinato antislip - posa con clip estraibili 'Easyfix' 19 x 120/125 x 900/2500* mm liscio - posa con clip "Ghostfit" 19 x 120/125 x 900/2500*mm zigrinato antislip- posa con clip 'Ghostfit'
Tipologia Commerciale	listone per pavimentazione da esterno
Tipologia Prodotto	elementi di legno massiccio
Denominazione commerciale	Teak Indonesia
Specie botanica	Tectona Grandis
Famiglia	Lamiaceae
Provenienza	Asia
Colore tipico	da bruno dorato a bruno tabacco venato scuro
Ossidazione	elevata, soggetta ad ingrigimento
Tessitura	mediamente fine
Fibratura	non sempre dritta
Ritiro	basso
Stabilità	elevata
Peso Specifico	varia da 0,58 a 0,75 g/cm³
Densità	0,67 g/cm³
Durezza	3,50 kg/mm² Brinell
Durabilità (resistenza all'attacco di funghi ed insetti)	buona per il durame, scarsa per l'alburno
Durabilità biologica	1 molto durabile (1:molto durabile; 2:durabile; 3:moderatamente durabile; 4: poco durabile; 5: non durabile) norma UNI EN 460:2023
Luogo Utilizzo	utilizzo esclusivo esterno
Conducibilità termica	17
Massa volumetrica	670
Reazione al fuoco	Cfl-s1
Emissioni di formaldeide	E1 - Inferiore ai limiti consentiti dalle norme UNI EN 717-2/94
Contenuto di pentaclorofenolo	< 5 ppm

Posa con clip estraibili 'Easyfix' - Posa con clip 'Ghostfit' (pag.76)
*Le lunghezze possono variare.

FRASSINO THERMO D-212

Scheda tecnica



CARATTERISTICHE FISICHE - CHIMICHE	CLASSIFICAZIONE RISULTATI
Dimensioni	20 x 95 x 900/2500* liscio - posa con clip estraibili 'Easyfix' 20 x 95 x 900/2500* zigrinato antislip - posa con clip estraibili 'Easyfix'
Tipologia Commerciale	listone per pavimentazione da esterno
Tipologia Prodotto	elementi di legno massiccio
Denominazione commerciale	Frassino Thermo D-212
Specie botanica	Fraxinus SPP.
Famiglia	Olacacea (angiosperm)
Provenienza	Europa Centrale e Occidentale
Colore tipico	da giallo bruno a giallo dorato
Ossidazione	media, soggetta ad ingrigimento
Tessitura	grossolana
Fibratura	diritta
Ritiro	medio
Stabilità	media
Peso Specifico	varia da 0,55 a 0,97 g/cm³
Densità	0,76 g/cm³
Durezza	3,40 kg/mm² Brinell
Durabilità (resistenza all'attacco di funghi ed insetti)	buona per il durame, scarsa per l'alburno
Durabilità biologica	1 molto durabile (1:molto durabile; 2:durabile; 3:moderatamente durabile; 4: poco durabile; 5: non durabile) norma UNI EN 460:2023
Luogo Utilizzo	utilizzo esclusivo esterno
Conducibilità termica	17
Massa volumetrica	760
Reazione al fuoco	Dfl-s1
Emissioni di formaldeide	E1 - Inferiore ai limiti consentiti dalle norme UNI EN 717-2/94
Contenuto di pentaclorofenolo	< 5 ppm

Posa con clip estraibili 'Easyfix' (pag.76)
*Le lunghezze possono variare.

MERBAU

Scheda tecnica



CARATTERISTICHE FISICHE - CHIMICHE	CLASSIFICAZIONE RISULTATI
Dimensioni	19 x 90 x 1200/2400* liscio/zigrinato antislip - posa con viti a vista/posa con clip estraibili 'Easyfix' 19 x 120/125 x 2000/3000* liscio/zigrinato antislip - posa con viti a vista/posa con clip estraibili 'Easyfix'
Tipologia Commerciale	listone per pavimentazione da esterno
Tipologia Prodotto	elementi di legno massiccio
Denominazione commerciale	Merbau
Specie botanica	Intsia Bijuga - Intsia Palenbanica
Famiglia	Caesalpiniaceae
Provenienza	Estremo Oriente
Colore tipico	da bruno chiaro al bruno rossastro
Ossidazione	elevata, soggetta ad ingrigimento
Tessitura	intrecciata o ondulata
Fibratura	mediamente grossolana
Ritiro	basso
Stabilità	buona
Peso Specifico	varia da 0,60 a 1,00 g/cm³
Densità	0,80 g/cm³
Durezza	4,10 kg/mm² Brinell
Durabilità (resistenza all'attacco di funghi ed insetti)	buona per il durame, scarsa per l'alburno
Durabilità biologica	2 durabile (1:molto durabile; 2:durabile; 3:moderatamente durabile; 4: poco durabile; 5: non durabile) norma UNI EN 460:2023
Luogo Utilizzo	utilizzo esclusivo esterno
Conducibilità termica	-
Massa volumetrica	800
Reazione al fuoco	Cfl-s1
Emissioni di formaldeide	Inferiore ai limiti consentiti dalle norme UNI EN 717-2/94
Contenuto di pentaclorofenolo	< 5 ppm

Posa con 'viti a vista' - Posa con clips estraibili 'Easyfix' (pag.76)
*Le lunghezze possono variare.

PINO THERMO D-212

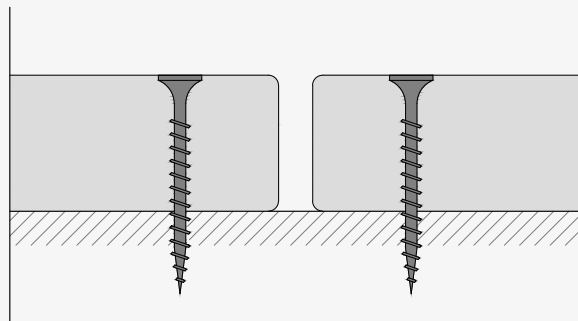
Scheda tecnica



CARATTERISTICHE FISICHE - CHIMICHE	CLASSIFICAZIONE RISULTATI
Dimensioni	26 x 115 x 3000/4000* liscio - posa con viti a vista 26 x 140/150 x 3000/4000* liscio - posa con viti a vista
Tipologia Commerciale	listone per pavimentazione da esterno
Tipologia Prodotto	elementi di legno massiccio
Denominazione commerciale	Pino Thermo D-212
Specie botanica	Pinus Sylvestris
Famiglia	Pinaceae (gymnosperm)
Provenienza	Nord Europa
Colore tipico	da bruno medio a intenso
Ossidazione	modesta, soggetta ad ingrigimento
Tessitura	grossolana
Fibratura	diritta
Ritiro	medio
Stabilità	media
Peso Specifico	varia da 0,35 a 0,39 g/cm³
Densità	0,37 g/cm³
Durezza	3,00 kg/mm² Brinell
Durabilità (resistenza all'attacco di funghi ed insetti)	buona per il durame, scarsa per l'alburno
Durabilità biologica	2 durabile (1:molto durabile; 2:durabile; 3:moderatamente durabile; 4: poco durabile; 5: non durabile) norma UNI EN 460:2023
Luogo Utilizzo	utilizzo esclusivo esterno
Conducibilità termica	17
Massa volumetrica	370
Reazione al fuoco	Dfl-s1
Emissioni di formaldeide	Inferiore ai limiti consentiti dalle norme UNI EN 717-2/94
Contenuto di pentaclorofenolo	< 5 ppm

Posa con 'viti a vista' (pag.76)
*Le lunghezze possono variare.

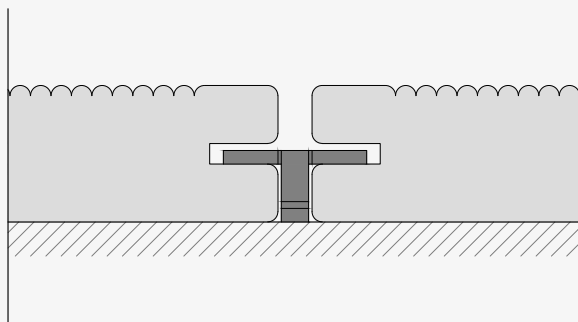
TIPOLOGIE DI POSA



POSA CON FISSAGGIO 'VITI A VISTA'

Procedi con la posa dei listoni avvitandoli.

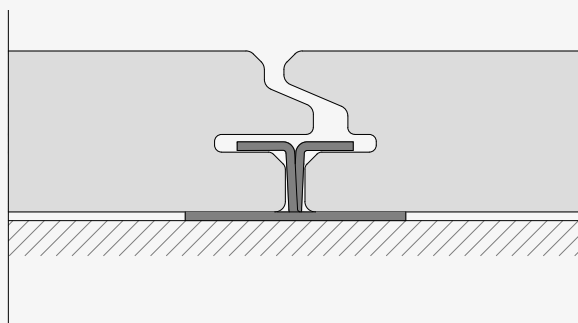
Questa posa è consigliata per il CUMARU e PINO THERMO. Ricordati di usare le nostre speciali viti in acciaio inox A2.



POSA 'EASYFIX'

CON FISSAGGIO A CLIP

Posa i listoni usando le nostre speciali clip estraibili con le relative viti in acciaio inox A2. Scoprirai la velocità di montaggio e smontaggio. Usa le nostre clip in acciaio inox per la partenza e chiusura dei listoni.



POSA 'GHOSTFIT'

CON FISSAGGIO A CLIP

I listoni sono lavorati con una fresatura laterale studiata affinché, incastrandosi gli uni negli altri, la fuga tra le doghe è di soli 3 mm. Il risultato finale è una pavimentazione dall'aspetto continuo e uniforme, senza fughe visibili.

Le illustrazioni hanno valore puramente indicativo.

'Easyfix' la nuova clip 'a scomparsa'

Facilità di applicazione

Soluzione innovativa per il fissaggio di pavimenti per esterni, la clip estraibile che garantisce un'installazione rapida e sicura. Realizzata in acciaio inox AISI 304, assicura massima resistenza alla corrosione e agli agenti atmosferici.



VANTAGGI 'EASYFIX'

- FLESSIBILITÀ**
 - Le due alette laterali, con spessore di 1,5 mm, si adattano a diverse misure eliminando la necessità di clip specifiche per ogni spessore.
- FACILITÀ DI MONTAGGIO**
 - Il foro centrale permette un facile fissaggio tramite vite, mentre le alette garantiscono una presa sicura.
- SMONTAGGIO E MANUTENZIONE SEMPLIFICATI:**
 - Le clip possono essere spostate lateralmente lungo la fuga, consentendo la rimozione di singole tavole senza danneggiare il pavimento.

ESTETICA

- Il design discreto e minimalista si integra perfettamente con qualsiasi decking.

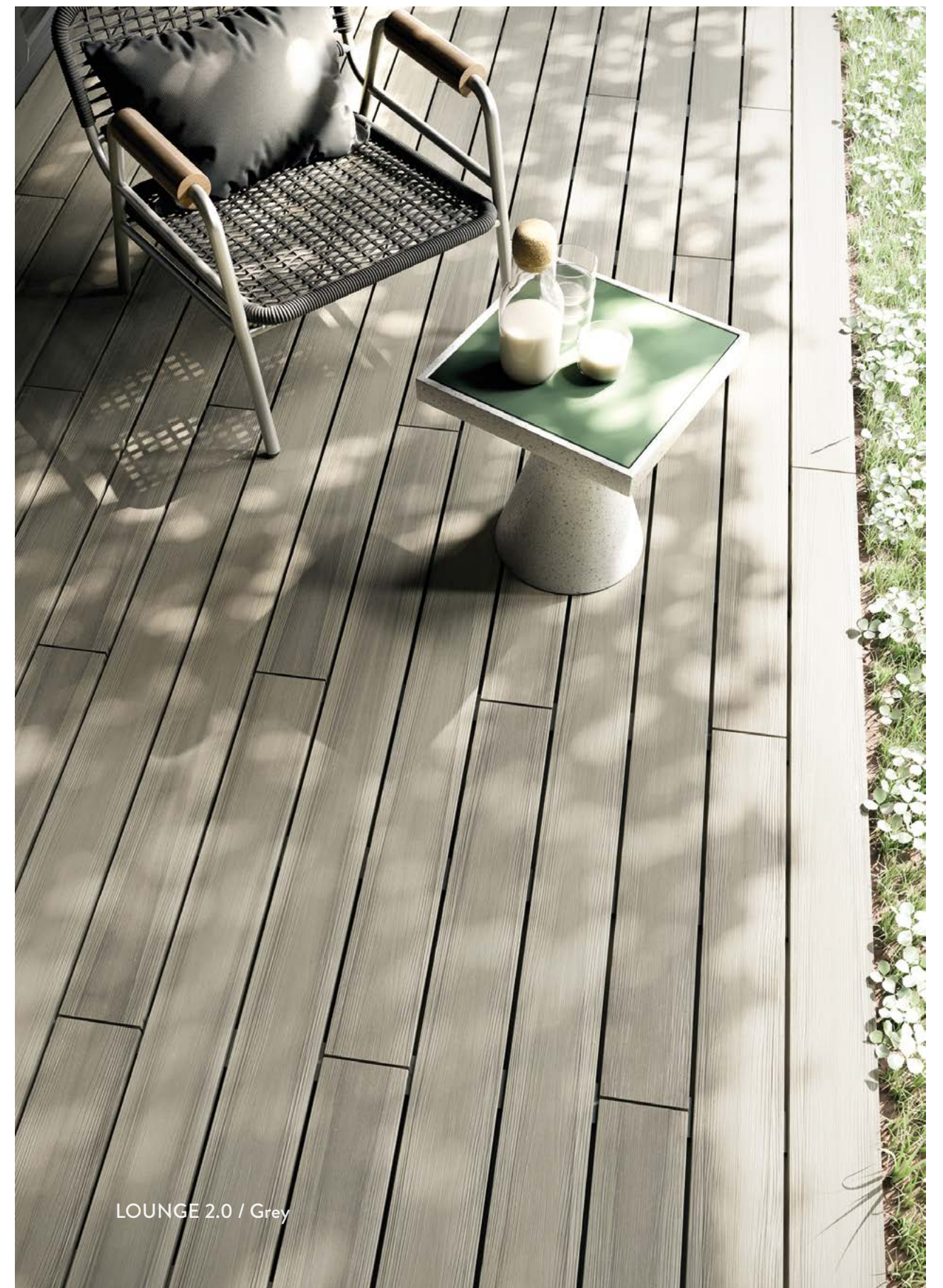
CARATTERISTICHE TECNICHE

- Materiale: Acciaio inox AISI 304
- Spessore: 1,5 mm
- Foro centrale: per fissaggio vite
- Alette laterali: flessibili, per adattamento allo spessore
- Fuga fra le doghe: 5 mm

‘Ghostfit’ pavimento continuo e uniforme

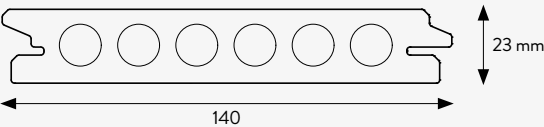


Posa ‘Ghostfit’, distanza tra doghe 3 mm.



LOUNGE 2.0 / Grey

LOUNGE 2.0
Collezione Legno Composito TECHWOOD®
Scheda tecnica



Caratteristiche del prodotto	Valore misurato
Fibre di legno bambù: 55% Polietilene ad alta densità (HDPE): 30% Additivi: 15%	
Dimensioni doga sezione alveolare	23 x 140 x 2200 mm
Peso specifico	2,93 Kg/ml
Profilo listone "Ghostfit"	
Aspetto	4 colori disponibili in abbinata al rivestimento Plissé in/out
Distanza magatello consigliata	300 mm



PROPRIETÀ DELLA SUPERFICIE

Proprietà fisiche	Valore misurato	Test standard	Note
Valore dell'impronta residua (mm)	0,08	EN15534-6-2015+A1-017	Prova della palla che cade
Lunghezza massima della crepa (mm)	Nessuna crepa	EN 15534-1:2015	Prova della palla che cade
Test all'abrasione	0,053gr/100giri	GB/T24137-2013	
Resistenza allo scivolamento - Prova del pendolo con grana C	39	EN 15534-1 EN 15534-4 Pendolo (PTV,SRV)	Bassa, moderata
Delaminazione della pellicola protettiva Durashield (N/mm)	60N/50mm	ISO 24345-2006	Distacco medio - 5,32 mm (massimo consentito = 10 mm)
Resistenza ai graffi	20N	FORD FLTM BO 162-01	
Classe di resistenza al fuoco:	CLASSE C		
Sbiadimento del colore/scolorimento	ΔE 2.8	EN15534-6-2015+A1-017	3000 ore di test



PROPRIETÀ DEI MATERIALI

Proprietà fisiche		Valore misurato	Test standard	Note
Coefficiente di dilatazione termica lineare		39,3 10 ⁻⁶ K ⁻¹	ASTM D6341	Intervallo di temperatura -20°C to 60°C
Proprietà di recupero elastico della pavimentazione		89%		100% eccellente capacità di recupero; da 80% a 90% buono, affidabile e resistente; inferiore al 70% mediocre.
Indice di propagazione della fiamma		110	ASTM E84	Tasso di superamento dei requisiti <=200
Assorbimento d'acqua dopo 24 ore %		0,2	EN15534-6-2015+A1-017	Cambiamento di massa
Rigonfiamento dopo 24 ore % spessore		0,1	EN15534-6-2015+A1-017	
larghezza		0	EN15534-6-2015+A1-017	
lunghezza		0	EN15534-6-2015+A1-017	
Assorbimento d'acqua dopo 28 giorni %		0,8	EN15534-6-2015+A1-017	Cambiamento di massa
Rigonfiamento dopo 28 ore % spessore		0,2	EN15534-6-2015+A1-017	
larghezza		0	EN15534-6-2015+A1-017	
lunghezza		0,1	EN15534-6-2015+A1-017	
Resistenza alle termiti %		Perdita di massa 0,02	ASTM D2017	superato
Resistenza alla decompo- sizione fungina %	G. trabeum	Perdita di massa 0,77	ASTM D2017	superato
	P. placenta	Perdita di massa 0,91	ASTM D2017	superato
	T. versicolor	Perdita di massa 0,90	ASTM D2017	superato
	I. lacteus	Perdita di massa 0,91	ASTM D2017	superato

EFFETTI DEGLI AGENTI ATMOSFERICI E FATTORI DI RIDUZIONE (ASTM D 7032)

Proprietà fisiche	Differenze		Fattori di riduzione	
	Forza	Rigidità	Forza	Rigidità
Temperature elevate	96,80%	90,30%	0,97	0,9
Basse temperature	145,60%	137,50%	1	1
Umidità	108,30%	108,50%	1	1
Resistenza ai raggi UV	92,70%	94,40%	1	1
Congelare-scongelare	104,80%	100,70%	1	1

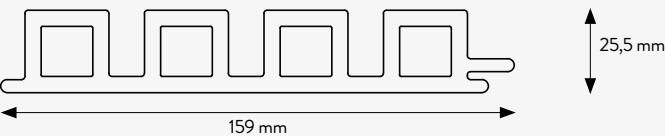


Lounge 2.0: il decking che unisce natura e innovazione
Realizzato con una base naturale e sostenibile, Lounge 2.0 contiene 55% di fibre di legno bambù, una pianta che cresce 30 volte più rapidamente rispetto al legno duro, offrendo un'alternativa ecologica senza compromessi su resistenza e design.

Sistema di posa con clip 'Ghostfit' (pag.89)

PLISSÉ IN/OUT
Collezione Legno Composito TECHWOOD®

Scheda tecnica



Caratteristiche del prodotto	Valore misurato
Fibre di legno bambù: 55% Polietilene ad alta densità (HDPE): 30% Additivi: 15%	
Dimensioni	25,5 x 159 x 2900 mm
Peso specifico	2,35 Kg/ml 6,82 Kg/mq
Aspetto	4 colori disponibili in abbinata al pavimento Lounge 2.0
Distanza magatello consigliata	300 - max 400 mm

PROPRIETÀ DELLA SUPERFICIE

Proprietà fisiche	Valore misurato	Norma di prova	Note
Valore dell'impronta residua (mm)	0,08	EN15534-6-2015+A1-017	Prova della caduta della palla
Antiabrasione	0,053gr/100giri	GB/T24137-2013	
Resistenza allo scivolamento - Prova del pendolo Con Grana AR	39	EN15534-1 EN15534-4 Pendolo (PTV,SRV)	Probabilità bassa moderata
Delaminazione della pellicola protettiva Durashield (N/mm)	60N/50mm	ISO 24345-2006	Stacco medio - 5,32 mm (massimo consentito = 10 mm)
Resistenza ai graffi	20 N	FORD FLTM BO 162-01	
Sbiadimento del colore/scolorimento	ΔE 2.8	EN15534-6-2015+A1-017	3000 ore di test



Lounge 2.0: il decking che unisce natura e innovazione
Realizzato con una base naturale e sostenibile, Lounge 2.0 contiene 55% di fibre di fibre di legno bambù, una pianta che cresce 30 volte più rapidamente rispetto al legno duro, offrendo un'alternativa ecologica senza compromessi su resistenza e design.

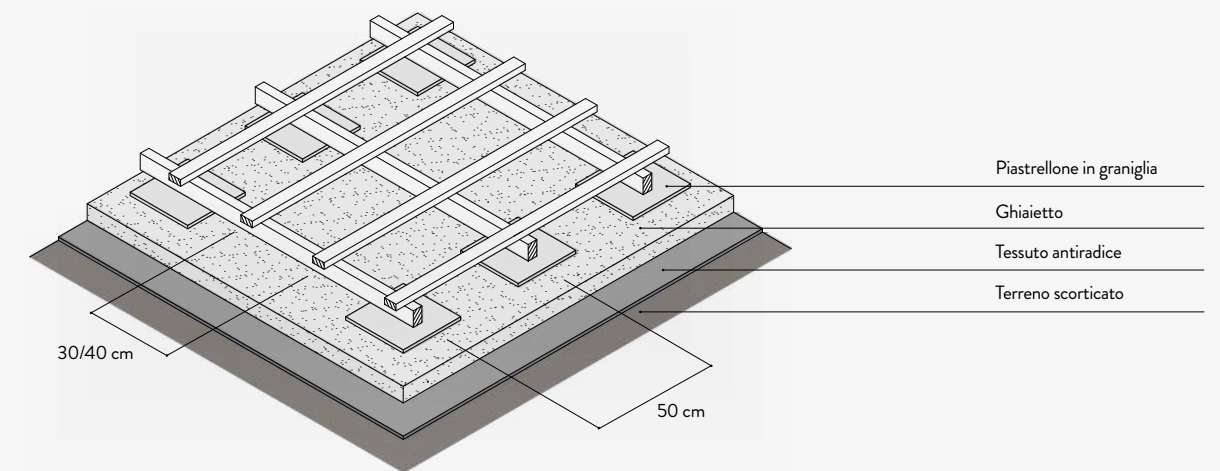
PROPRIETÀ DEI MATERIALI

Proprietà fisiche		Valore misurato	Norma di prova	Note
Coefficiente di dilatazione termica lineare		39,3 10 ⁻⁶ K ⁻¹	ASTM D6341	Intervallo di temperatura da -20 °C a 60 °C
Densità apparente kg/m³		1280		
Proprietà di recupero elastico del pannello Plissé		89%		100% eccellente capacità di recupero; da 80% a 90% buono, affidabile e resistente; inferiore al 70% mediocre.
Indice di propagazione della fiamma		110	ASTM E84	Tasso di superamento dei requisiti <=200
Assorbimento d'acqua dopo 24 ore %		0,2	EN15534-6-2015+A1-017	Variazione di massa
Rigonfiamento dopo 24 ore % spessore		0,1	EN15534-6-2015+A1-017	
larghezza		0	EN15534-6-2015+A1-017	
lunghezza		0	EN15534-6-2015+A1-017	
Assorbimento d'acqua dopo 28 giorni %		0,8	EN15534-6-2015+A1-017	
Rigonfiamento dopo 28 ore % spessore		0,2	EN15534-6-2015+A1-017	
larghezza		0	EN15534-6-2015+A1-017	
lunghezza		0,1	EN15534-6-2015+A1-017	
Resistenza alle termiti %		Perdita di massa 0,02	ASTM D2017	superato
Resistenza alla decomposizione fungina %	G. trabeum	Perdita di massa 0,77	ASTM D2017	superato
	P. placenta	Perdita di massa 0,91	ASTM D2017	superato
	T. versicolor	Perdita di massa 0,90	ASTM D2017	superato
	I. lacteus	Perdita di massa 0,91	ASTM D2017	superato

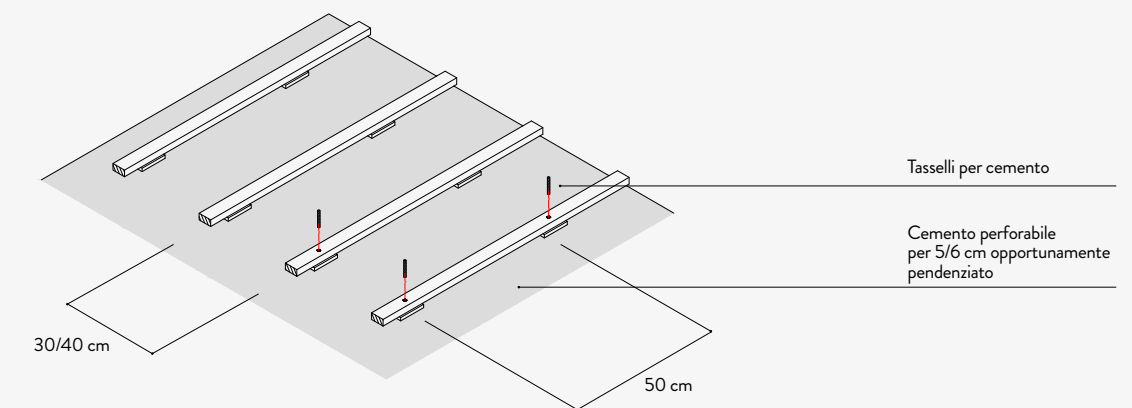
Sistema di posa (pag.92)

ISTRUZIONI DI POSA

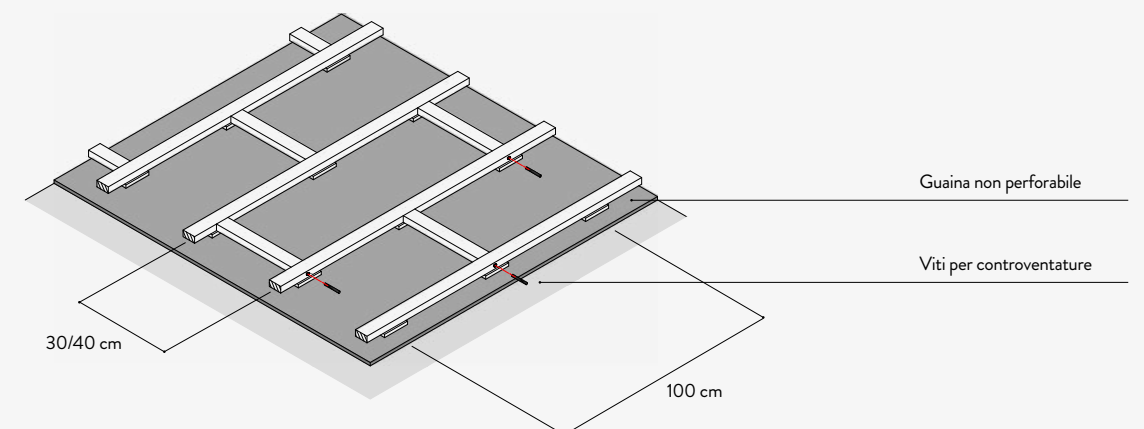
1 PREPARAZIONE DEL SOTTOFONDO SU TERRENI INSTABILI (fig.1)



2 POSA SU SOLETTA (fig.2)



3 POSA SU GUAINA CATRAMATA (fig.3)



Le illustrazioni hanno valore puramente indicativo.

ELYSIUM

ISTRUZIONI DI POSA

Le indicazioni di **preparazione del sottofondo** e d’installazione dei magatelli di sottostruttura nella presente sezione si applicano sia ai Legni Naturali, che ai Legni Compositi Techwood®.

INFORMAZIONI GENERALI

- Pavimento soggetto a modificazione cromatica dovuta alla luce solare. Tale variazione è in relazione alla specie legnosa, al tipo di finitura e all’esposizione alla luce solare e alle intemperie.
- In alcune specie legnose la presenza di piccole concrezioni di minerali sono caratteristiche delle singole specie.

STOCCAGGIO

- I prodotti vanno immagazzinati in ambienti asciutti e adatti alla custodia dei pavimenti in legno, ad una temperatura compresa tra i 10° ed i 25° centigradi e ad un’umidità ambientale compresa tra il 45% ed il 60%, lontano da fonti di calore e con imballi integri.
- Per evitare deformazioni, le tavole devono essere appoggiate su una superficie piana e livellata durante l’acclimatazione.
- Il materiale deve essere manipolato con la massima cura ed attenzione in quanto si tratta di un prodotto molto delicato, in modo particolare sugli spigoli e sugli incastri quando presenti.
- I pavimenti forniti già trattati ad olio NON vanno custoditi in magazzino per un periodo superiore a 30 giorni in quanto la finitura potrebbe risultare alterata a causa della permanenza prolungata.

STRUMENTI E MATERIALI RACCOMANDATI PER LA POSA DEL LEGNO NATURALE

Devono essere utilizzati utensili specifici e necessari all’installazione di pavimentazioni in legno. Consigliamo di utilizzare seghe circolari nuove con denti al carburo di tungsteno e avvitatori con coppia regolabile. Non utilizzare avvitatori in modalità percussione.

ISTRUZIONI PER LA POSA

- La posa deve essere effettuata esclusivamente da personale professionale preparato. Personale improvvisato può compromettere la buona riuscita del lavoro e la qualità dell’intero prodotto.
- Il materiale deve essere manipolato con la massima cura ed attenzione in quanto si tratta di un prodotto molto delicato in modo particolare sugli spigoli e sugli incastri quando presenti.
- Prima di iniziare le operazioni di posa di qualsiasi pavimento in legno verificare sempre l’idoneità, la compattezza, la planarità e le condizioni del sottofondo, l’umidità del massetto, dell’ambiente e del legno stesso. Le misurazioni devono essere effettuate mediante gli appositi strumenti (igrometro ad infissione di elettrodi per legno e massetto).

La pendenza del pavimento è un elemento cruciale per la sua durata. Si raccomanda vivamente di creare una pendenza minima di almeno 10 mm per metro lineare nel senso della lunghezza dei magatelli per favorire il deflusso dell’acqua e prevenire danni al materiale.

PREDISPOSIZIONE DELLA SOTTOSTRUTTURA E POSA

La sottostruttura deve essere realizzata con magatelli posati a interasse di 30 cm. In fase di progettazione e/o montaggio è fondamentale prevedere che tutte le teste delle doghe siano fissate direttamente su un magatello.

In condizioni normali, la posa prevede uno sfalsamento delle assi del 50%, alternando un’asse intera a mezza asse e così via. Questo schema di posa è comunemente noto come posa a cassero regolare, e contribuisce a creare un effetto visivo armonioso e bilanciato. Per questo motivo, è necessario raddoppiare i magatelli (magatello gemello) in corrispondenza di giunzioni testa a testa: le estremità delle doghe sono infatti le zone più sensibili ai movimenti del legno e devono essere ben ancorate. Ogni testa dovrà essere fissata con due viti o due clip, una per ciascun lato. Si raccomanda inoltre di utilizzare magatelli perfettamente dritti, per garantire una posa stabile e duratura.

1 - Preparazione della sottostruttura su terreni instabili (fig.1)

In presenza di terreni soffici o instabili, è indispensabile eseguire una preparazione accurata del sottofondo. Si procederà con:
Scavo: Rimozione dello strato superficiale di terreno fino a raggiungere uno strato compatto e stabile.
Livellatura: Il fondo scavato deve essere livellato accuratamente per garantire una base piana e regolare.
Geotessile: Stesura di un geotessile per impedire la risalita di erbe infestanti e migliorare la stabilità del sottofondo.
Appoggi: Posizionamento di piastre in calcestruzzo (es. 40x40 cm) a intervalli regolari per creare una base solida e distribuire uniformemente i carichi.

Doppia orditura: Realizzazione di una doppia struttura portante, composta da due livelli di magatelli perpendicolari tra loro. Il primo livello, con interasse di 50 cm, garantisce la stabilità generale, mentre il secondo, con interasse di 30 cm, assicura una maggiore rigidità e resistenza. Questa soluzione, grazie alla doppia orditura e agli appoggi in calcestruzzo, garantisce una perfetta stabilità del pavimento anche su terreni particolarmente critici.

2 - Preparazione della sottostruttura su soletta (fig.2)

Il sottofondo perforabile deve essere accuratamente preparato per garantire la corretta posa del pavimento in legno.
Livellatura: il sottofondo va livellato con una pendenza minima di almeno 10 mm per metro lineare nel senso della lunghezza dei magatelli per favorire e garantire il deflusso dell’acqua.
Correzione delle pendenze: per correggere eventuali dislivelli, si utilizzeranno ‘tacchi di compensazione’ ricavati dai magatelli stessi e/o spessori livellatori fissati al sottofondo o ai magatelli principali.
Interasse dei magatelli: l’interasse tra i magatelli dovrà essere di 30 cm per tutti i tipi di posa, al fine di garantire stabilità e resistenza del sistema.
Fissaggio: i magatelli saranno fissati al sottofondo mediante tasselli, posizionati con un interasse massimo di 50 cm.

In corrispondenza delle giunzioni tra due teste, è necessario raddoppiare il numero di fissaggi per garantire una maggiore resistenza. Questa preparazione accurata della sottostruttura assicura una posa corretta e duratura del pavimento in legno.

3 - Preparazione della sottostruttura su guaina catramata (fig.3)

Nel caso in cui il sottofondo non consenta la fissazione diretta dei magatelli (es. terrazzo con guaina bituminosa), è necessario prevedere una struttura portante apposita.

Le soluzioni più comuni sono:
Struttura con controventature: Realizzazione di una struttura portante con elementi trasversali (controventature) che ancorano i magatelli tra di loro, garantendo la stabilità dell’intero sistema.
Doppia orditura: Costruzione di due livelli di magatelli perpendicolari tra loro. Questa soluzione aumenta la rigidità della struttura e distribuisce meglio i carichi. La scelta della soluzione più adatta dipenderà dalle caratteristiche del sottofondo e dalle dimensioni del pavimento e dalle quote disponibili.

Per consentire l’adeguata ventilazione, le doghe non devono in alcun caso appoggiare direttamente sul suolo, ma su magatelli (legno esotico, composito o alluminio), di altezza pari o superiore al decking e larghezza pari ad almeno 40 mm. I **magatelli** non sono da considerarsi componenti strutturali. Devono poggiare su una base piana (come un pavimento in calcestruzzo) per tutta la lunghezza (lastra di calcestruzzo o suolo compattato con supporti in cemento integrati). Non devono poggiare in maniera permanente in acqua. Non devono essere utilizzati direttamente su protezioni contro gli agenti atmosferici, non vanno tagliati nel senso dello spessore o della larghezza, ma soltanto in lunghezza.

Per la posa su **supporti fissi/regolabili** (considerare indicativamente 9 supporti per mq), è necessario utilizzare comunque i magatelli come sottostruttura (legno esotico, composito o alluminio), di altezza pari o superiore al decking e larghezza pari ad almeno 40 mm. I magatelli non devono essere fissati nel cemento, né incollati (unica posa è galleggiante: i magatelli vengono successivamente stabilizzati dal peso delle doghe e dalle clip di fissaggio).

Fissaggi e giunzioni
Tutti i sistemi di fissaggio (viti e clip) devono essere applicati esclusivamente sui magatelli. Quando due doghe si incontrano testa a testa, è necessario prevedere un magatello supplementare (magatello gemello) posizionato a una distanza minima di 5 mm dal primo. Questa soluzione permette di garantire un corretto drenaggio dell’acqua, evitando ristagni che potrebbero danneggiare il pavimento. Per un’installazione ottimizzata del decking, si consiglia di eseguire una preforatura dei travetti nei punti di ancoraggio delle clip. Questa operazione migliorerà la precisione e la velocità di montaggio.

Inizia la posa del decking creando un profilo di partenza.
Fissa le clip di partenza ai magatelli perimetrali, lasciando una distanza di circa 10 mm rispetto alla parete.

Questo profilo iniziale garantirà un allineamento preciso delle prime doghe e una corretta ventilazione del materiale. Dopo aver terminato la prima doga, si può iniziare ad installare le restanti una alla volta in riferimento alla tipologia di posa scelta. Le clip ‘Easyfix’ sono appositamente studiate per lasciare uno spazio di circa 5 mm tra le doghe, garantendo così la necessaria dilatazione del materiale. Nel caso delle clip ‘Ghostfit’ lo spazio tra le doghe sarà di soli 3 mm. In ambedue i casi non è quindi necessario utilizzare distanziatori aggiuntivi come è invece indispensabile per la posa ‘viti a vista’, dove si consiglia la distanza ottimale di circa 5 mm.

Durante l’installazione, utilizza una livella per assicurarti che le tavole siano sempre perfettamente piane. Se necessario, taglia le tavole con una sega per adattarle alle misure esatte. Ogni qualvolta gli elementi vengono tagliati, è necessario sigillare le estremità con impregnante a base d’olio per legno da esterno o altri conservanti per il legno ed eventualmente anche con un idrorepellente a base di cera o olio trasparente penetrante, per massimizzare la prestazione. Continua così fino a quando si arriverà all’ultima doghe che dovrà essere tagliata e adattata e fissata mediante viti a vista.

Posa del decking con angoli personalizzati
Per creare angoli personalizzati è fondamentale adattare i tagli delle doghe alla nuova geometria. Determina l’esatta angolazione desiderata per ogni giunzione. Utilizza una sega circolare e una squadra per eseguire tagli precisi, seguendo l’angolazione calcolata. Posiziona le clip di avvio sui travetti, assicurandoti che siano allineate con l’angolo desiderato. Appoggia le doghe tagliate sulle clip, verificando l’allineamento dell’angolo. Fissa le doghe alle clip utilizzando le viti apposite. Ricorda sempre di lasciare uno spazio di dilatazione di circa 10 mm tra le doghe e gli ostacoli, per consentire al materiale di espandersi e contrarsi liberamente.

Ecco perché le clip sono così importanti:
Fissaggio sicuro: sono progettate specificamente per il tipo di decking che stai utilizzando, garantendo un ancoraggio solido e sicuro.
Dilatazione e contrazione: permettono questo movimento naturale, evitando che le doghe si deformino o si sollevino.
Protezione del legno: sono realizzate in materiali resistenti alla corrosione e all’umidità, proteggendo il decking dall’attacco di agenti atmosferici e prolungandone la durata nel tempo.
Facilità di installazione: sono facili da installare e consentono di ottenere un risultato pulito e professionale.
Estetica: hanno un impatto visivo minimo, contribuendo a un aspetto più elegante del decking.

Installazione della fascia e dei profili di finitura (opzionale)
Per un aspetto più rifinito e una maggiore protezione, si consiglia di installare una fascia lungo il perimetro e dei profili di finitura lungo i bordi esposti. La fascia previene l’ingresso di umidità e protegge il decking da eventuali danni. I profili di finitura, nascondono i bordi e migliorano l’estetica complessiva.

TRATTAMENTI CONSIGLIATI
Una volta terminata l’installazione è fondamentale procedere

con una pulizia accurata della superficie aspirando e lavando la pavimentazione. Porre particolare attenzione alle pose in prossimità di materiali porosi e delicati che potrebbero macchiarsi con la polvere di alcuni legni a seguito delle lavorazioni. È consigliato trattare poi il legno naturale con un ciclo di oliatura per esterno e mantenere regolarmente la superficie trattata per aumentarne durata e resistenza a umidità, ossidazione e ingrigimento. L'esposizione al sole e alle intemperie causa un naturale ingrigimento, rallentabile con trattamenti iniziali e manutenzione regolare. L'oliatura con 'Sundeck Wood Oil' contenuto nel 'Kit Maintenance Outdoor' è preferibile per il basso impatto ambientale, ideale per decking.

ISTRUZIONI PER LA MANUTENZIONE E LA PULIZIA

Si raccomanda l'utilizzo periodico e costante dei prodotti del 'Kit Maintenance Outdoor', con sapone detergente 'Sundeck Soap' per la pulizia ordinaria e il trattamento 'Sundeck Wood Oil' per il trattamento di mantenimento. (vedi pag.69)

Per mantenere bello nel tempo il tuo pavimento in legno puoi registrarti al programma manutenzione per ricevere info utili per la pulizia e manutenzione del prodotto!

- La presenza e la permanenza di acqua o altri liquidi e di umidità troppo elevata possono provocare danni anche irreparabili.
- Evitare di caricare grossi pesi concentrati su piccole porzioni di pavimento onde evitare cedimenti localizzati.

MODALITÀ DI SMALTIMENTO

I prodotti una volta dismessi o non più utilizzati non vanno dispersi nell'ambiente, ma conferiti ai locali sitemi pubblici di smaltimento in conformità ai dispositivi normativi vigenti.

CONSUMO INDICATIVO DI ACCESSORI PER LA POSA DI UN MQ DI PAVIMENTO.

Magatelli: circa 3,5 ml

Posa con clip:

larghezza 90/95 > 40 clip 'Easyfix' e 40 viti perforanti;
larghezza 120/125 (per Merbau) > 22 clip 'Easyfix' e 22 viti perforanti.
larghezza 120/125 (per Teak) > 22 clip 'Ghostfit' e 44 viti perforanti.

Posa con viti a vista:

due viti per ogni intersezione magatello e listone.
larghezza 90/95 > 60 viti perforanti;
larghezza 115/140 > 42 viti perforanti.

CONCLUSIONE

La collezione OUTDOOR offre infinite possibilità per personalizzare il tuo spazio esterno. Che tu preferisca uno stile moderno e minimalista o un ambiente più rustico e accogliente, il decking si adatta a qualsiasi gusto. Grazie alla sua facilità di installazione e manutenzione, potrai creare una terrazza su misura per le tue esigenze e il tuo budget.

LOUNGE 2.0 - Durashield

ISTRUZIONI DI POSA

STOCCAGGIO

- Le doghe e gli accessori Lounge 2.0 devono essere posizionati su una superficie asciutta e piana, in un luogo ben ventilato ed al riparo dal sole in modo da non subire alcuna deformazione.
- Si consiglia di aprire il bancale per favorirne l'areazione.
- Al momento dell'utilizzo delle doghe, non lasciare il bancale in pieno sole per evitare dilatazioni diverse al momento della posa.
- Il materiale deve essere manipolato con la massima cura ed attenzione in modo particolare sugli spigoli e sugli incastri.

STRUMENTI E MATERIALI RACCOMANDATI PER LA POSA DELLE DOGHE LOUNGE 2.0

Devono essere utilizzati utensili specifici e necessari all'installazione di pavimentazioni in legno. Consigliamo di utilizzare seghe circolari nuove con denti al carburo di tungsteno e avvitatori con coppia regolabile. Non utilizzare avvitatori in modalità percussione.

ISTRUZIONI PER LA POSA

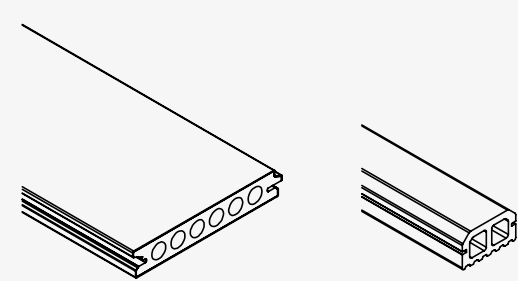
- La posa deve essere effettuata esclusivamente da personale professionale preparato. Personale improvvisato può compromettere la buona riuscita del lavoro e la qualità dell'intero prodotto.
- Il materiale deve essere manipolato con la massima cura ed attenzione in quanto si tratta di un prodotto molto delicato in modo particolare sugli spigoli e sugli incastri quando presenti.
- Prima di iniziare le operazioni di posa di qualsiasi pavimento in legno verificare sempre l'idoneità, la compattezza, la planarità e le condizioni del sottofondo, l'umidità del massetto, dell'ambiente e del legno stesso. Le misurazioni devono essere effettuate mediante gli appositi strumenti (igrometro ad infissione di elettrodi per legno e massetto).

La pendenza del pavimento è un elemento cruciale per la sua durata. Si raccomanda vivamente di creare una pendenza minima di almeno 10 mm per metro lineare nel senso della lunghezza dei magatelli per favorire il deflusso dell'acqua e prevenire danni al materiale.

PREDISPOSIZIONE DELLA SOTTOSTRUTTURA E POSA

La sottostruttura deve essere realizzata con magatelli posati a interasse di 30 cm. In fase di progettazione e/o montaggio è fondamentale prevedere che tutte le teste delle doghe siano fissate direttamente su un magatello.

In condizioni normali, la posa prevede uno sfalsamento delle assi del 50%, alternando un'asse intera a mezza asse e così via. Questo schema di posa è comunemente noto come posa a cassero regolare, e contribuisce a creare un effetto visivo armonioso e bilanciato. Per questo motivo, è necessario raddoppiare i magatelli (magatello gemello) in corrispondenza di giunzioni testa a testa: le estremità delle doghe sono infatti le zone più sensibili ai movimenti del legno e devono essere ben ancorate. Ogni testa dovrà essere fissata con due viti o due clip, una per ciascun lato. Si raccomanda inoltre di utilizzare magatelli perfettamente dritti, per garantire una posa stabile e duratura.



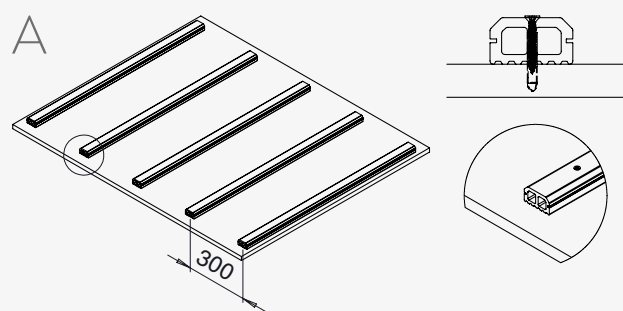
1 - Preparazione della sottostruttura su terreni instabili (fig.1)
In presenza di terreni soffici o instabili, è indispensabile eseguire una preparazione accurata del sottofondo.
Si procederà con:
Scavo: Rimozione dello strato superficiale di terreno fino a raggiungere uno strato compatto e stabile.
Livellatura: Il fondo scavato deve essere livellato accuratamente per garantire una base piana e regolare.
Geotessile: Stesura di un geotessile per impedire la risalita di erbe infestanti e migliorare la stabilità del sottofondo.
Appoggi: Posizionamento di piastre in calcestruzzo (es. 40x40 cm) a intervalli regolari per creare una base solida e distribuire uniformemente i carichi.
Doppia orditura: Realizzazione di una doppia struttura portante, composta da due livelli di magatelli perpendicolari tra loro. Il primo livello, con interasse di 50 cm, garantisce la stabilità generale, mentre il secondo, con interasse di 30 cm, assicura una maggiore rigidità e resistenza. Questa soluzione, grazie alla doppia orditura e agli appoggi in calcestruzzo, garantisce una perfetta stabilità del pavimento anche su terreni particolarmente critici.

2 - Preparazione della sottostruttura su soletta (fig.2)
Il sottofondo perforabile deve essere accuratamente preparato per garantire la corretta posa del pavimento in legno.
Livellatura: il sottofondo va livellato con una pendenza minima di almeno 10 mm per metro lineare nel senso della lunghezza dei magatelli per favorire e garantire il deflusso dell'acqua.
Correzione delle pendenze: per correggere eventuali dislivelli, si utilizzeranno 'tacchi di compensazione' ricavati dai magatelli stessi e/o spessori livellatori fissati al sottofondo o ai magatelli principali.
Interasse dei magatelli: l'interasse tra i magatelli dovrà essere di 30 cm per tutti i tipi di posa, al fine di garantire stabilità e resistenza del sistema.

Fissaggio: i magatelli saranno fissati al sottofondo mediante tasselli, posizionati con un interasse massimo di 50 cm. In corrispondenza delle giunzioni tra due teste, è necessario raddoppiare il numero di fissaggi per garantire una maggiore resistenza. Questa preparazione accurata della sottostruttura assicura una posa corretta e duratura del pavimento in legno.

3 - Preparazione della sottostruttura su guaina catramata (fig.3)
Nel caso in cui il sottofondo non consenta la fissazione diretta dei magatelli (es. terrazzo con guaina bituminosa), è necessario prevedere una struttura portante apposita. Le soluzioni più comuni sono:
Struttura con controventature: Realizzazione di una struttura portante con elementi trasversali (controventature) che ancorano i magatelli tra di loro, garantendo la stabilità dell'intero sistema.
Doppia orditura: Costruzione di due livelli di magatelli perpendicolari tra loro. Questa soluzione aumenta la rigidità della struttura e distribuisce meglio i carichi. La scelta della soluzione più adatta

dipenderà dalle caratteristiche del sottofondo e dalle dimensioni del pavimento e dalle quote disponibili.



Posa dei magatelli (fig. A)

Nel quadro di lavori relativi ad accessi pedonali (camminamenti, passerelle, ecc.), è importante notare che le DOGHE devono essere posate perpendicolarmente al senso di marcia, in particolare per gli spazi pubblici.

Per consentire l'adeguata ventilazione, le doghe non devono in alcun caso appoggiare direttamente sul suolo, ma su magatelli (legno esotico, composito o alluminio), di altezza pari o superiore al decking e larghezza pari ad almeno 40 mm.

I magatelli non sono da considerarsi componenti strutturali. Devono poggiare su una base piana (come un pavimento in calcestruzzo) per tutta la lunghezza (lastra di calcestruzzo o suolo compattato con supporti in cemento integrati).

Non devono poggiare in maniera permanente in acqua.

Non devono essere utilizzati direttamente su protezioni contro gli agenti atmosferici, non vanno tagliati nel senso dello spessore o della larghezza, ma soltanto in lunghezza.

Per la posa su **supporti fissi/regolabili** (considerare indicativamente 9 supporti per mq), è necessario utilizzare comunque i magatelli come sottostruttura (legno esotico, composito o alluminio), di altezza pari o superiore al decking e larghezza pari ad almeno 40 mm. I magatelli non devono essere fissati nel cemento, né incollati (unica posa è galleggiante: i magatelli vengono successivamente stabilizzati dal peso delle doghe e dalle clip di fissaggio).

Fissaggi e giunzioni

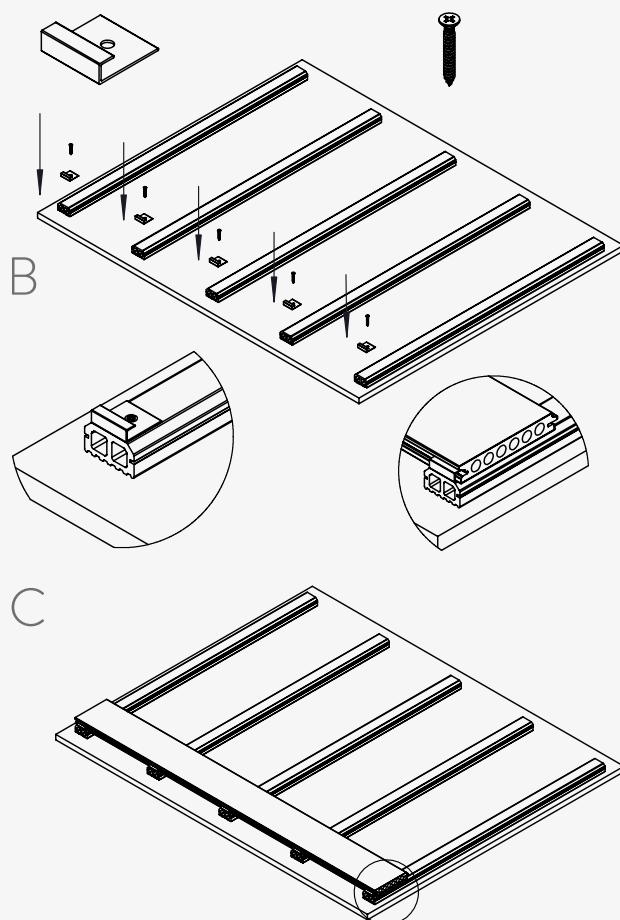
Il sistema di fissaggio a clip devono essere applicato esclusivamente sui magatelli. Quando due doghe si incontrano testa a testa, è necessario prevedere un magatello supplementare (magatello gemello) posizionato a una distanza minima di 5 mm dal primo. Questa soluzione permette di garantire un corretto drenaggio dell'acqua, evitando ristagni che potrebbero danneggiare il pavimento. Per un'installazione ottimizzata del decking, si consiglia di eseguire una preforatura dei travetti nei punti di ancoraggio delle clip. Questa operazione migliorerà la precisione e la velocità di montaggio.

Inizia la posa del decking creando un profilo di partenza.

Fissa le clip di partenza (fig. B) ai magatelli perimetrali, lasciando una distanza di circa 10 mm rispetto alla parete.

Questo profilo iniziale garantirà un allineamento preciso delle prime doghe e una corretta ventilazione del materiale. Dopo aver

terminato la prima dogha (fig. C), si può iniziare ad installare le restanti una alla volta con il sistema di posa con clip 'Ghostfit', lo spazio tra le doghe sarà di soli 3 mm. Con questo tipo di posa non è necessario utilizzare distanziatori aggiuntivi.



Durante l'installazione, utilizza una livella per assicurarti che le doghe siano sempre perfettamente piane. Se necessario, taglia le doghe con una sega per adattare alle misure esatte.

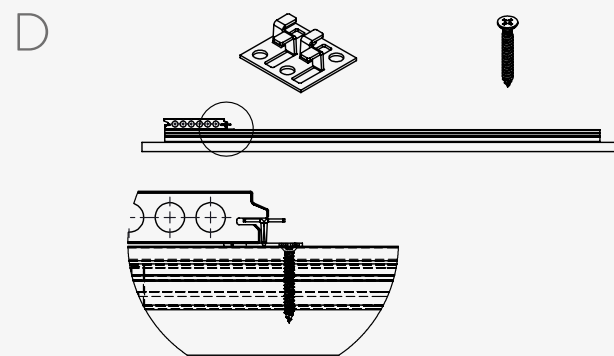
Ogni qualvolta gli elementi vengono tagliati, è necessario sigillare le estremità con impregnante a base d'olio per legno da esterno o altri conservanti per il legno ed eventualmente anche con un idrorepellente a base di cera o olio trasparente penetrante, per massimizzare la prestazione. Continua così fino a quando si arriverà all'ultima dogha che dovrà essere tagliata e adattata e fissata mediante viti a vista.

Posa del decking con angoli personalizzati

Per creare angoli personalizzati è fondamentale adattare i tagli delle doghe alla nuova geometria. Determina l'esatta angolazione desiderata per ogni giunzione. Utilizza una sega circolare e una squadra per eseguire tagli precisi, seguendo l'angolazione calcolata. Posiziona le clip di avvio sui travetti, assicurandoti che siano allineate con l'angolo desiderato.

Appoggia le doghe tagliate sulle clip, verificando l'allineamento dell'angolo. Fissa le doghe alle clip utilizzando le viti apposite.

Ricorda sempre di lasciare uno spazio di dilatazione di circa 10 mm tra le doghe e gli ostacoli, per consentire al materiale di espandersi e contrarsi liberamente.



Ecco perché le clip sono così importanti:

Fissaggio sicuro: sono progettate specificamente per il tipo di decking che stai utilizzando, garantendo un ancoraggio solido e sicuro.

Dilatazione e contrazione: permettono questo movimento naturale, evitando che le doghe si deformino o si sollevino.

Protezione del prodotto: sono realizzate in materiali resistenti alla corrosione e all'umidità, proteggendo il decking dall'attacco di agenti atmosferici e prolungandone la durata nel tempo.

Facilità di installazione: sono facili da installare e consentono di ottenere un risultato pulito e professionale.

Estetica: hanno un impatto visivo minimo, contribuendo a un aspetto più elegante del decking.

Installazione della fascia e dei profili di finitura (opzionale)

Per un aspetto più rifinito e una maggiore protezione, si consiglia di installare una fascia lungo il perimetro e dei profili di finitura lungo i bordi esposti. La fascia previene l'ingresso di umidità e protegge il decking da eventuali danni. I profili di finitura, nascondono i bordi e migliorano l'estetica complessiva.

Per i **giunti di testa tra i magatelli** bisogna tassativamente rispettare una distanza minima di 10 mm in lunghezza, oppure, se possibile, non disporli sulla stessa linea e procedere ad una posa sfalsata. Rispettare una distanza di 15 mm tra l'estremità dei magatelli ed il muro, per consentire l'evacuazione dell'acqua e la dilatazione.

Per recuperare le differenze di altezza di massimo 5 mm, è necessario utilizzare gli appositi spessori livellatori e inserirli massimo ogni 30 cm sotto i magatelli. Poiché i magatelli non sono strutturali, rispettare la distanza massima di interasse da 30 cm tra di loro. Per evitare qualsiasi rischio di deformazione o rottura, le estremità di ciascuna dogha dovranno essere fissate ad un magatello. Lo sbalzo non deve superare 25 mm. Consigliamo di utilizzare magatelli un po' più lunghi delle estremità delle doghe e di segare l'eccedenza una volta terminato il lavoro. Si raccomanda vivamente di posare i magatelli nel senso della pendenza del supporto, in modo da favorire il deflusso dell'acqua.

Distanza tra le doghe

La distanza tra le doghe è necessaria e obbligatoria per consentire la dilatazione delle stesse dovuta ai cambiamenti di temperatura e per consentire il deflusso dell'acqua piovana o in seguito allo scioglimento di neve e ghiaccio. Le singole doghe devono avere la possibilità di scorrere in lunghezza. Vanno inoltre lasciati 4-5 mm di spazio tra una dogha e l'altra in lunghezza. È inoltre necessario

lasciare un gioco di minimo 15 mm perimetralmente sempre per agevolare le dilatazioni del pavimento.

DETTAGLI TECNICI

- Per le doghe sul suolo impermeabilizzato, prevedere uno o due accessi che consentano di procedere a verifiche e pulizia.
- Per la realizzazione di pavimentazioni grigliate destinate al rivestimento di pozzetti di ispezione, è tassativo effettuare un'armatura strutturale (metallo o legno massiccio). Lasciare un gioco di dilatazione di 1 cm intorno alla griglia.
- Non utilizzare le doghe per realizzare punti di ancoraggio destinati al fissaggio di incerate da piscina, di lampadari, di montanti di recinzioni, ecc.
- Prevedere un **giunto di dilatazione** per gli eventuali elementi incassati nel pavimento (spot luminosi, paletti, ecc.).
- Per le coperture di piscina, i sostegni non devono appoggiare sulle doghe non strutturali. Le ruote devono appoggiare su rotaie...
- Consigli per il taglio della dogha co-estrusa, per un taglio netto della dogha senza sbavature, e per evitare un aspetto antiestetico dell'estremità della dogha, procedere come per i pannelli laminati, utilizzando di preferenza una sega con lama dal diametro ampio, posizionandola in modo che oltrepassi solo di qualche millimetro la parte inferiore della dogha da segare.

ISTRUZIONI PER LA MANUTENZIONE E LA PULIZIA

- La presenza e la permanenza di acqua o altri liquidi e di umidità troppo elevata possono provocare danni anche irreparabili.
- Evitare carichi permanenti con grossi pesi concentrati su piccole porzioni di pavimento onde evitare cedimenti localizzati.
- Qualsiasi detergente neutro diluito in acqua è idoneo per la pulizia del pavimento, tuttavia una volta all'anno si può utilizzare uno sgrassatore tipo prodotto per lavare i piatti diluito in acqua tiepida, questa operazione permette di pulire in profondità la dogha e togliere eccessi di sporco.

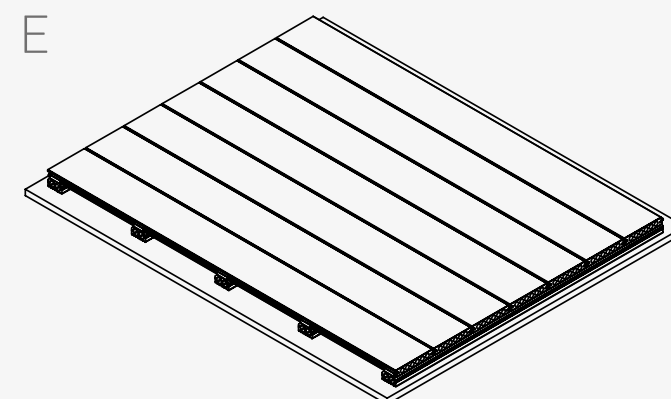
MODALITÀ DI SMALTIMENTO

I prodotti una volta dismessi o non più utilizzati non vanno dispersi nell'ambiente, ma conferiti ai locali sistemi pubblici di smaltimento in conformità ai dispositivi normativi vigenti.

CONSUMO INDICATIVO DI ACCESSORI PER LA POSA DI UN MQ DI PAVIMENTO.

Magatelli: circa 3,5 ml

Posa con clip: larghezza 140 > 20 clip 'Ghostfit' e 40 viti perforanti.



PLISSÈ IN/OUT - Durashield

ISTRUZIONI DI POSA

vi invita a rispettare strettamente le istruzioni fornite così da poter godere del rivestimento senza alcun problema negli anni. Le istruzioni e le immagini riportati in questa guida sono a scopo illustrativo e non si sostituiscono al lavoro di un professionista autorizzato. L'utilizzo del rivestimento deve essere conforme ai regolamenti di costruzione locali. Il cliente si assume tutti i rischi e le responsabilità associati all'uso di questo prodotto.

STOCCAGGIO

Per garantire la massima durata e qualità dei rivestimenti Plissè, è fondamentale seguire scrupolosamente le indicazioni di stoccaggio. I profili devono essere sempre posizionati in orizzontale su una superficie piana e stabile, evitando di farli sporgere o di sovraccaricarli. È sconsigliato appoggiare i profili su terreni irregolari o superfici instabili. I rivestimenti Plissè vengono forniti su bancali specificamente progettati per garantire una corretta protezione durante il trasporto e lo stoccaggio. In caso di riutilizzo dei bancali, è essenziale ripristinare le stesse condizioni di imballaggio originali. È assolutamente necessario conservare i profili in un luogo coperto, al riparo da agenti atmosferici come sole, pioggia e umidità, e in un ambiente asciutto e ben ventilato. Il mancato rispetto di queste indicazioni può compromettere le caratteristiche del prodotto e invalidare la garanzia.

SICUREZZA

L'installazione del rivestimento Plissè, pur essendo un'operazione generalmente semplice, richiede l'adozione di alcune precauzioni per garantire la propria incolumità. Indossare l'attrezzatura di sicurezza adeguata è un passo fondamentale per prevenire incidenti e proteggere la propria salute:

- **Guanti protettivi**
Scegli guanti adatti al tipo di lavoro che stai svolgendo, in grado di proteggere le tue mani da tagli, schegge e irritazioni.
- **Mascherina**
Una mascherina filtrante ti proteggerà dalla polvere di legno e da altre particelle presenti nell'aria, evitando di inalare sostanze nocive.
- **Occhiali di sicurezza**
Indossare occhiali protettivi è fondamentale per prevenire l'ingresso di schegge o polvere negli occhi.
- **Protezione per braccia e gambe**
Bracciole e gambali ti proteggeranno da graffi e abrasioni, soprattutto se lavori in ginocchio o in posizioni scomode.

STRUMENTI E MATERIALI RACCOMANDATI PER LA POSA DEL PLISSÈ IN/OUT

Per un'installazione precisa e duratura del rivestimento Plissè, è fondamentale utilizzare gli strumenti e i materiali giusti. Gli strumenti da utilizzare sono quelli tipicamente impiegati per la lavorazione del legno, come seghe, trapani e cacciaviti. È importan-

te che siano ben affilati per garantire tagli precisi e puliti. In particolare, le lame degli utensili da taglio dovrebbero essere dotate di punte in metallo duro, che assicurano una maggiore durata e prevengono scheggiature del materiale. Per quanto riguarda i fissaggi, si consiglia l'utilizzo di viti e tasselli in acciaio inox, materiale noto per la sua resistenza alla corrosione e agli agenti atmosferici, ideale per un utilizzo esterno. In alternativa, possono essere utilizzati altri materiali purché dotati di un rivestimento protettivo adeguato.

PREDISPOSIZIONE SUPERFICIE DI APPOGGIO

Preparazione della superficie e conservazione dei materiali

Per ottenere un risultato ottimale e duraturo con il rivestimento Plissè, è fondamentale preparare adeguatamente la superficie su cui verrà applicato e conservare correttamente i materiali prima dell'installazione.

La superficie di posa

Prima di iniziare l'installazione, assicurati che la superficie sia perfettamente pulita, liscia e priva di irregolarità. Una superficie ben preparata garantisce un'adesione ottimale del rivestimento e ne prolunga la durata nel tempo. È inoltre importante verificare che la superficie sia sufficientemente resistente per sostenere il peso del rivestimento e resistere agli stress a cui sarà sottoposto.

Normative locali

Prima di procedere con l'installazione, consigliamo di informarsi presso gli uffici competenti del tuo comune riguardo alle eventuali normative edilizie specifiche per il tipo di intervento che intendi realizzare. In alcuni casi potrebbero essere necessarie autorizzazioni o permessi particolari.

Conservazione dei materiali

Se l'installazione non avviene immediatamente dopo l'acquisto, è fondamentale conservare i materiali in modo corretto per preservarne le caratteristiche. I profili e gli elementi del rivestimento devono essere sempre appoggiati su una superficie piana e stabile, evitando di sovrapporli o di appoggiarli su superfici irregolari come il terreno o l'erba. Una conservazione inadeguata può causare deformazioni o danneggiamenti ai materiali.

PROGETTAZIONE

Pianificazione e Installazione

Prima di iniziare l'installazione del rivestimento Plissè, è fondamentale dedicare del tempo alla progettazione. Realizzare un bozzetto o uno schema dettagliato, permetterà di pianificare al meglio il posizionamento dei moduli e di ridurre al minimo gli sprechi e gli errori durante la fase di posa.

COSTRUZIONE

È importante sottolineare che i moduli Plissè non sono pensati per

sostenere carichi pesanti. Non possono sostituire elementi strutturali come colonne, travi o montanti. Per garantire una corretta installazione, i moduli devono essere fissati a una sottostruttura adeguata, realizzata secondo le specifiche tecniche fornite dal produttore.

I moduli sono ideali per rinnovare e personalizzare ambienti esistenti. Tuttavia, è importante sottolineare che non sono adatti per essere installati direttamente su vecchi rivestimenti. Per ottenere un risultato ottimale, si consiglia di rimuovere eventuali rivestimenti preesistenti prima di procedere con l'installazione.

Per un'installazione riuscita del rivestimento, è fondamentale:

- Pianificare attentamente, creando un progetto dettagliato per visualizzare il risultato finale.
- Rispettare le indicazioni tecniche assicurandoci che la sottostruttura sia adeguata a sostenere il peso dei moduli.
- Preparare la superficie rimuovendo eventuali rivestimenti preesistenti per garantire un'adesione ottimale.

VENTILAZIONE

L'importanza della ventilazione

Per garantire una lunga durata e un aspetto ottimale al rivestimento Plissè, è fondamentale assicurare un'adeguata ventilazione al di sotto dei profili. L'assenza di una corretta aerazione può portare a un accumulo di umidità, favorendo la formazione di muffe e accelerando il deterioramento del materiale.

Perché è necessaria una sottostruttura?

Per consentire una circolazione d'aria efficace, è indispensabile prevedere una sottostruttura che crei un'intercapedine tra il rivestimento e la parete sottostante. Questa intercapedine, che deve avere uno spessore minimo di circa 28 mm (comprensivo di magatello e distanza delle clip), permette all'aria di circolare liberamente, favorendo l'evaporazione dell'acqua e prevenendo la formazione di condensa.

- **Maggiore durata del rivestimento**
L'eliminazione dell'umidità previene il deterioramento del materiale e prolunga la vita del tuo rivestimento.
- **Prevenzione di muffe e funghi**
Una corretta ventilazione impedisce la proliferazione di muffe e funghi, garantendo un ambiente sano e igienico.
- **Migliore isolamento termico**
L'intercapedine d'aria contribuisce a migliorare l'isolamento termico della parete, riducendo le dispersioni di calore e aumentando il comfort abitativo.

Ricorda: La ventilazione è un elemento fondamentale per l'installazione corretta del rivestimento. Assicurando un'adeguata circolazione d'aria, potrai godere a lungo della bellezza e delle prestazioni del tuo nuovo rivestimento.

SURRISCALDAMENTO

L'esposizione prolungata a fonti di calore intense può danneggiare il rivestimento Plissè. In particolare, l'installazione in prossimità di vetrate a basso emissive (basso-E) richiede una particolare atten-

zione. Questi tipi di vetri, progettati per trattenere il calore all'interno degli ambienti, possono concentrare una quantità significativa di energia solare sulla superficie esterna dell'edificio, generando un calore eccessivo. Questo calore può causare diversi problemi al rivestimento, come deformazioni, scolorimenti e persino la fusione del materiale.

Perché le vetrate basso-E sono un problema?

Le vetrate basso-E, pur essendo molto efficienti dal punto di vista energetico, possono creare un effetto serra localizzato, aumentando notevolmente la temperatura sulla superficie esterna dell'edificio, soprattutto nelle ore più calde della giornata. Questa condizione può danneggiare qualsiasi materiale esposto a tale calore, compreso il rivestimento Plissè.

Cosa fare in caso di dubbio?

Se stai valutando di installare il rivestimento Plissè in prossimità di vetrate basso-E e hai dubbi sulla sua resistenza alle alte temperature, ti consigliamo di contattare direttamente l'azienda. I nostri tecnici sapranno fornirti indicazioni precise e suggerimenti su come proteggere il tuo investimento e garantire la durata nel tempo del rivestimento.

Per tracciare linee rette e precise durante l'installazione, utilizza un gessetto bianco o una corda tesa. Evita assolutamente di utilizzare gessetti colorati, in quanto potrebbero lasciare macchie permanenti sul rivestimento.

Per quanto riguarda i materiali di fissaggio, è consigliabile utilizzare esclusivamente viti in acciaio inox. Questi materiali sono resistenti alla corrosione e garantiscono una lunga durata nel tempo. Evita di utilizzare altri tipi di fissaggi, in quanto potrebbero danneggiare il rivestimento o causare problemi estetici.

PREFORARE

Per assicurare una posa corretta e duratura del rivestimento Plissè, è fondamentale eseguire una preforatura accurata dei magatelli e dei profili. Questa operazione, se eseguita correttamente, permette di evitare rotture del materiale e di garantire un fissaggio solido e duraturo nel tempo. Preforando i materiali con un diametro leggermente superiore a quello della vite, si crea uno spazio che consente al legno composito di espandersi e contrarsi in seguito alle variazioni di temperatura. Questo movimento naturale del materiale è inevitabile e, se non viene tenuto in considerazione, potrebbe causare rotture o deformazioni del rivestimento.

Come eseguire la preforatura

- **Diametro:**
Il foro praticato deve essere leggermente più largo della filettatura della vite, di circa 1,5-2 mm. Questo spazio aggiuntivo permetterà al materiale di muoversi liberamente senza danneggiare le viti.
- **Profondità:**
Il foro non deve essere troppo profondo: è sufficiente che sia leggermente più piccolo della testa della vite. Se il foro fosse troppo profondo, si rischierebbe di

indebolire il materiale. In questo caso, è consigliabile utilizzare una rondella per distribuire meglio la pressione esercitata dalla vite.

Perché è importante seguire queste indicazioni?

- **Prevenzione di rotture**

La preforatura corretta evita che il materiale si scheggi o si rompa durante la fase di avvitatura.

- **Maggiore durata del fissaggio**

Un foro leggermente più grande della vite permette al materiale di muoversi senza danneggiare il fissaggio.

- **Estetica**

Un'installazione corretta garantisce un risultato finale più pulito ed esteticamente piacevole.

SOTTOSTRUTTURA

Per garantire una posa impeccabile e una lunga durata del rivestimento Plissé, è fondamentale scegliere la sottostruttura giusta. Consigliamo di utilizzare magatelli in materiale composito. Questo materiale, grazie alla sua resistenza agli agenti atmosferici e alla durabilità, assicura una base solida e duratura per il rivestimento.

Interasse

I magatelli devono essere posizionati ad una distanza di 300/400 mm massimo l'uno dall'altro (centro-centro).

Attenzione agli ostacoli

Nelle zone in cui sono presenti ostacoli come finestre, travi o grondaie, è necessario adattare la sottostruttura di conseguenza. In questi casi, potrebbe essere necessario utilizzare magatelli aggiuntivi o soluzioni personalizzate per garantire un fissaggio sicuro e un risultato esteticamente piacevole.

Perché è importante seguire queste indicazioni?

Una sottostruttura ben progettata e realizzata è fondamentale per:

- **Garantire la stabilità del rivestimento**

Una distanza tra i magatelli troppo ampia potrebbe causare deformazioni o cedimenti del rivestimento.

- **Facilitare l'installazione.**

Una sottostruttura ben definita semplifica le operazioni di posa e garantisce un risultato preciso.

- **Prolungare la durata del rivestimento.**

Una corretta installazione protegge il rivestimento dagli agenti atmosferici e ne prolunga la vita.

La scelta dei materiali e la corretta posa della sottostruttura sono fondamentali per ottenere un risultato ottimale. Se hai dubbi o se la tua situazione richiede soluzioni personalizzate, ti consigliamo di rivolgerti ad un professionista.

INSTALLAZIONE DEI MAGATELLI

Per garantire una posa precisa e duratura del rivestimento, è fondamentale realizzare una sottostruttura solida e stabile. I magatelli, elementi portanti della sottostruttura, devono essere scelti con cura e installati correttamente.

Spessore e distanza dei magatelli

I magatelli utilizzati per sostenere il rivestimento devono avere uno spessore minimo di 28 mm per garantire la necessaria resistenza.

La distanza tra un magatello e l'altro non deve superare i 400 mm (centro-centro).

Livellamento dei magatelli

Per ottenere un risultato perfettamente allineato e garantire la planarità del rivestimento, è fondamentale che i magatelli siano perfettamente livellati. Utilizzare degli spessori per compensare eventuali irregolarità del muro e assicurarti che tutti i magatelli siano alla stessa quota.

Una sottostruttura realizzata a regola d'arte garantisce:

- **Stabilità**

Un supporto solido previene deformazioni e cedimenti del rivestimento nel tempo.

- **Planarità**

Un'installazione precisa garantisce un risultato esteticamente impeccabile.

- **Durata**

Una sottostruttura ben realizzata prolunga la vita del tuo rivestimento.

BLOCCAGGIO DEL MODULO LATERALE

I pannelli si espandono e contraggono a causa delle variazioni di temperatura e umidità. Per consentire questi movimenti naturali senza danneggiare il rivestimento, è fondamentale lasciare un certo grado di libertà alle doghe. Bloccando la doga in un solo punto (in caso di posa orizzontale o a soffitto) o in due punti ravvicinati (in caso di posa verticale), si permette al materiale di espandersi e contrarsi liberamente nella direzione opposta.

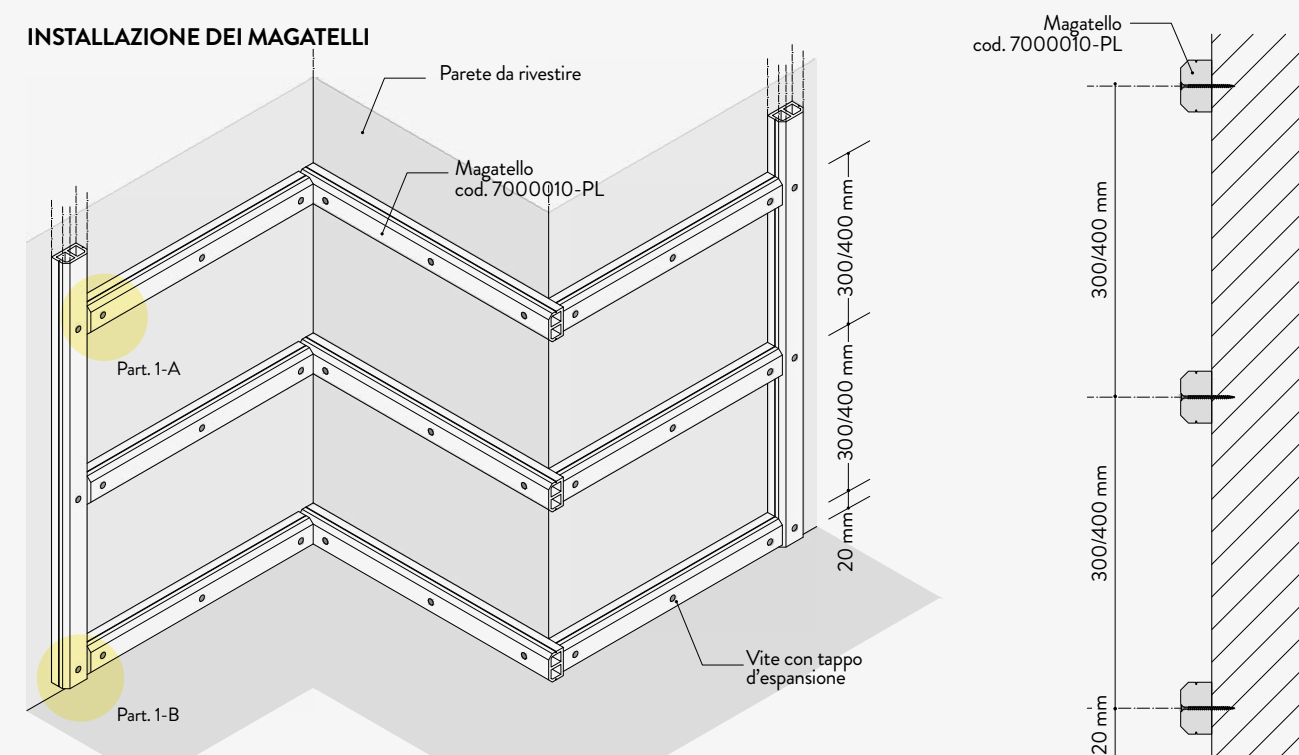
INSTALLAZIONE DEI MAGATELLI E DEGLI ANGOLI / CHIUSURE LATERALI

Di seguito sono illustrate le diverse situazioni di installazione dei moduli Plissé in/out su una parete verticale. Prima di posare i pannelli di rivestimento, assicurarsi che la **parete sia completamente livellata** per garantire una corretta installazione. Per l'installazione verticale, si raccomanda di utilizzare il modulo Plissé in/out nella sua **intera lunghezza**, evitando così interruzioni orizzontali visibili sulle pareti. L'uso di più pezzi del modulo lungo l'altezza della parete è sconsigliato; se inevitabile, è preferibile studiare attentamente la disposizione per minimizzare l'impatto visivo delle giunzioni, posizionandole in punti meno visibili, come ad esempio nelle parti alte della parete. È però fondamentale lasciare delle interruzioni tra le teste dei moduli (almeno 4 mm) per consentire l'espansione e la contrazione del rivestimento in risposta alle variazioni di temperatura. Fissare i magatelli alla parete da rivestire utilizzando tasselli, mantenendo una distanza compresa tra 300/400 mm massimo dal centro per garantire stabilità e supporto adeguato.

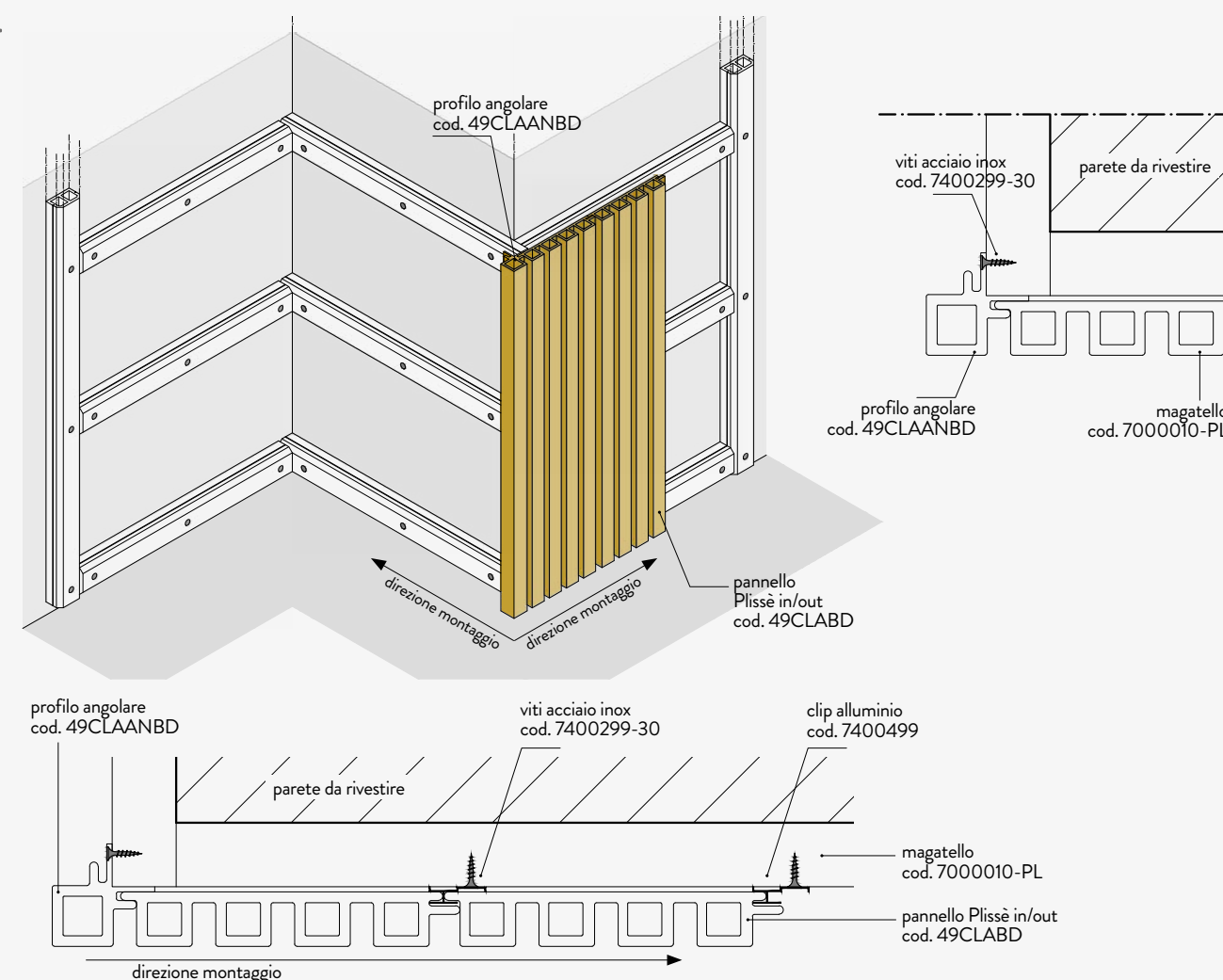
Note: Lasciare uno spazio di 20 mm al di sotto di ogni magatello in prossimità del pavimento e dal soffitto. (Part. 1-A)

Lasciare uno spazio di almeno 4 mm tra i magatelli, sia laterali che tra magatello e magatello nelle teste per permettere una corretta dilatazione. (Part. 1-B)

1 INSTALLAZIONE DEI MAGATELLI



2 PARTENZA CON PROFILO ANGOLARE



INSTALLAZIONE DEI PANNELLI PLISSÈ IN/OUT
CON PROFILO/FINITURA ANGOLARE

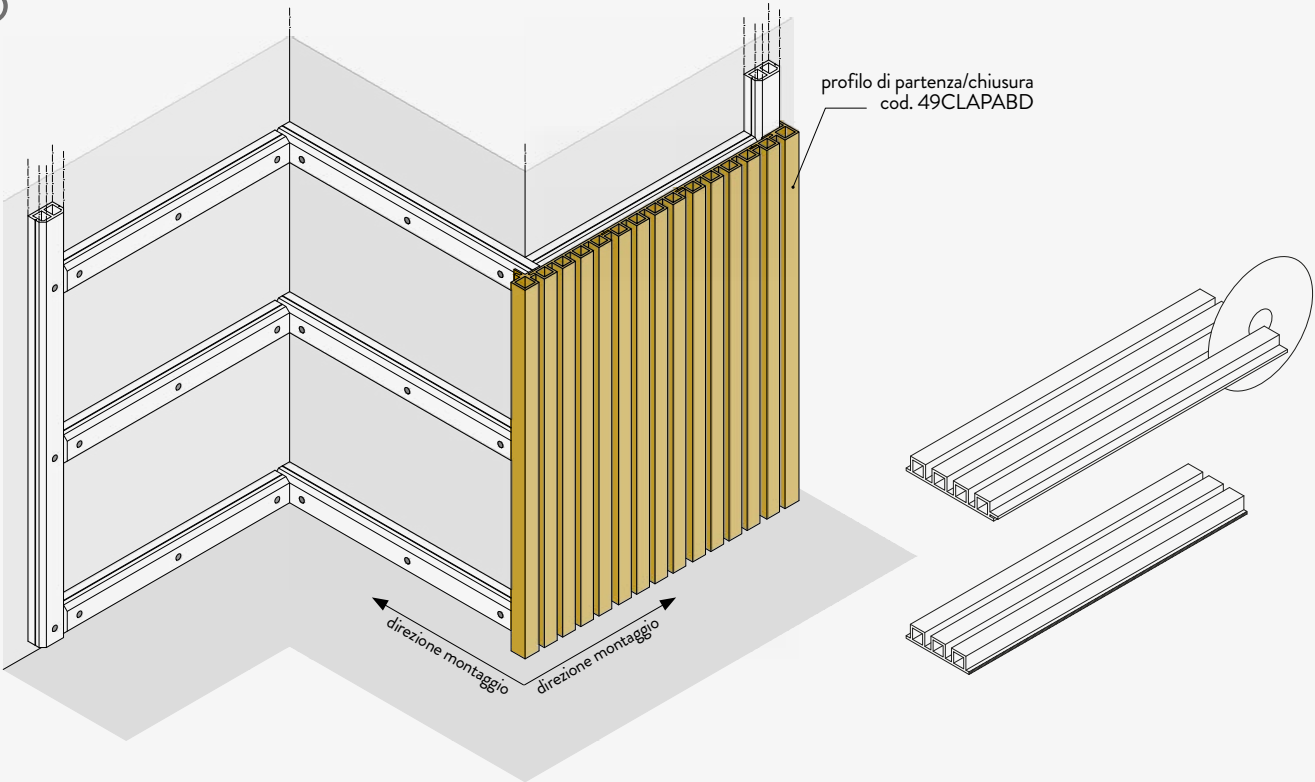
Dopo aver installato il profilo di finitura/angolare cod. 49CLAANBD posizionare e allineare il modulo Plissè al profilo, con il lato stretto rivolto verso l'interno, fissare l'altra estremità del modulo al magatello utilizzando la clip di ancoraggio.

Verificare che tutte le clip siano correttamente assemblate sui moduli. Se si riscontrano difficoltà nell'inserire il lato del modulo nella clip, battere delicatamente la clip con un martello di gomma fino a posizionarla correttamente. Assicurarsi inoltre che la clip sia perfettamente dritta, ben inserita sul modulo e mantenuta alla giusta angolazione e posizione per garantire una corretta installazione. Applicare in sequenza i pannelli Plissè in/out utilizzando clip e viti per ancorarli e fissarli.

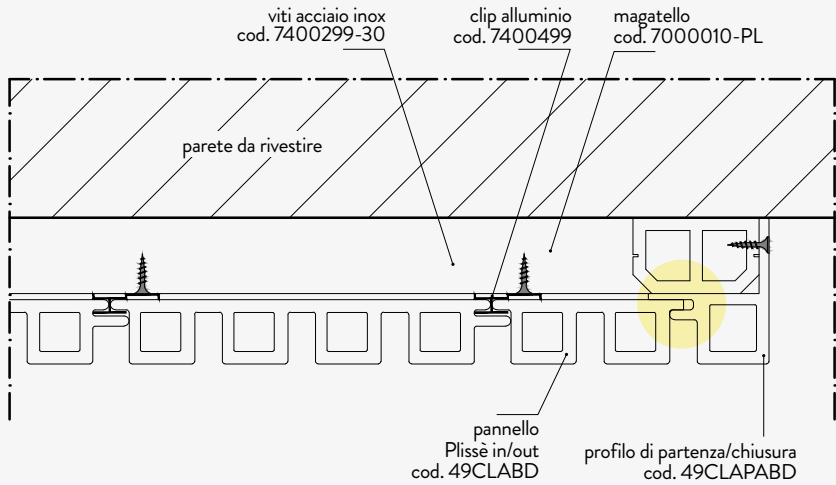
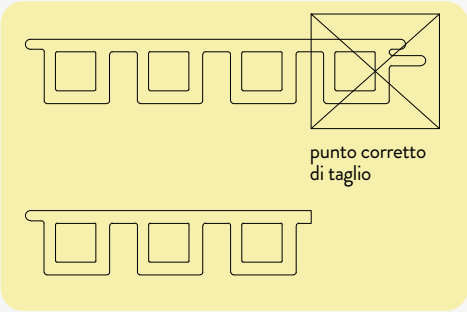
Dopo aver installato il profilo di finitura angoli cod. 49CLAANBD installare in sequenza i pannelli Plissè outdoor utilizzando clip e viti per ancorare e fissare i pannelli.

Una volta completata l'installazione in parete, misurare la distanza tra la clip dell'ultimo modulo installato e il magatello per determinare con precisione la misura da tagliare per appoggiarsi al modulo successivo della parete perpendicolare e garantire così un montaggio perfetto.

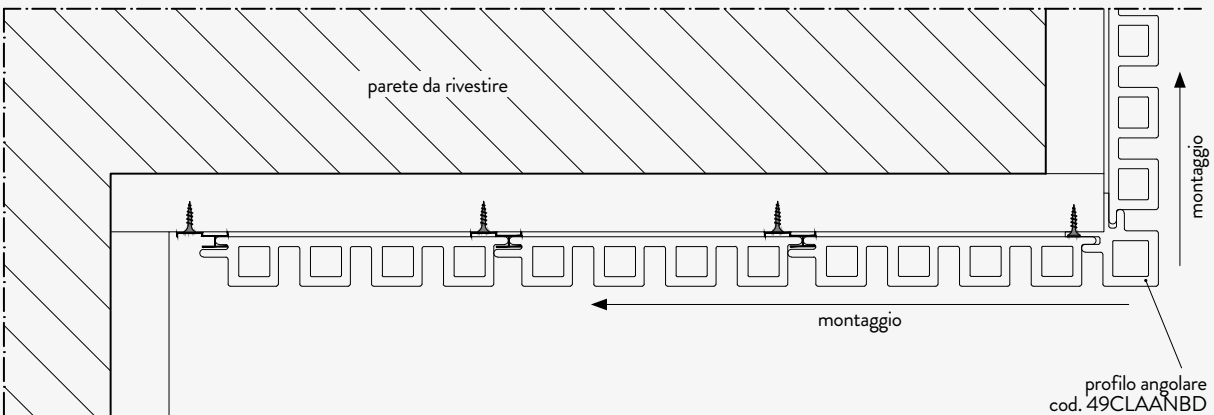
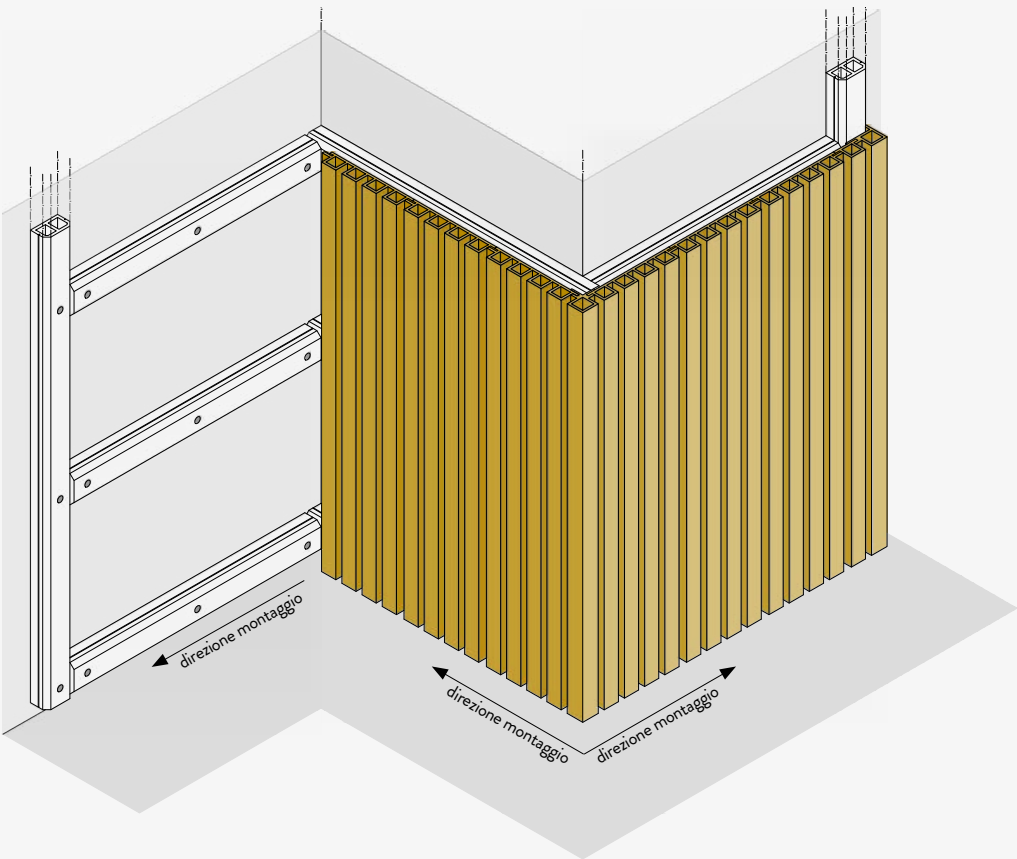
3 POSA PLISSÈ E PROFILO DI CHIUSURA



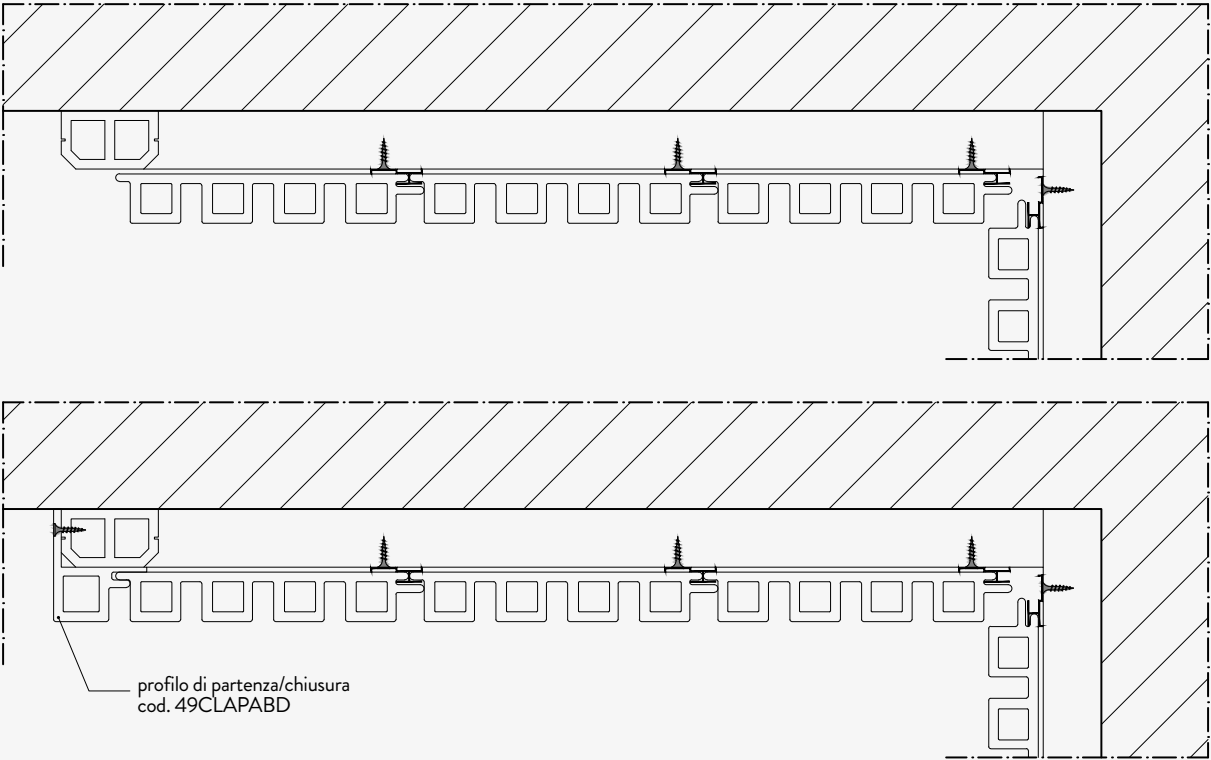
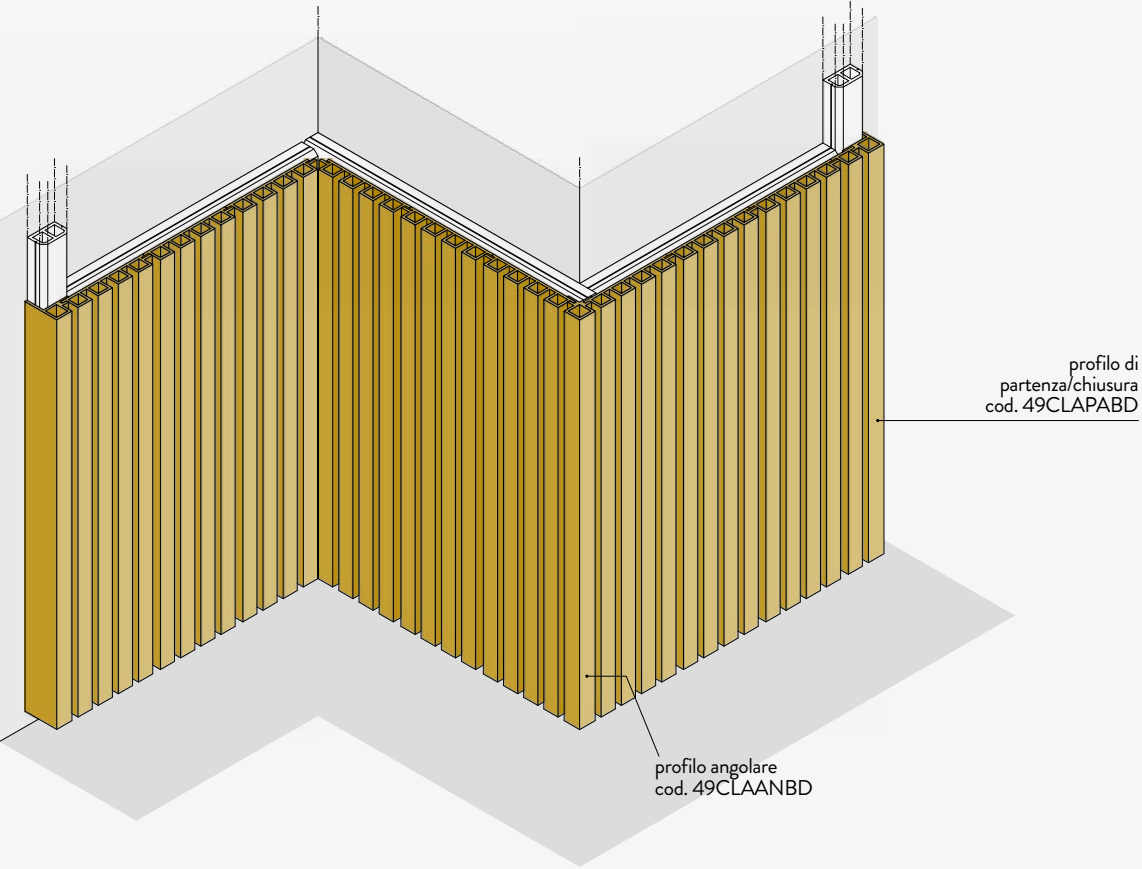
COME TAGLIARE
IL PANNELLO



4 SEQUENZA MONTAGGIO

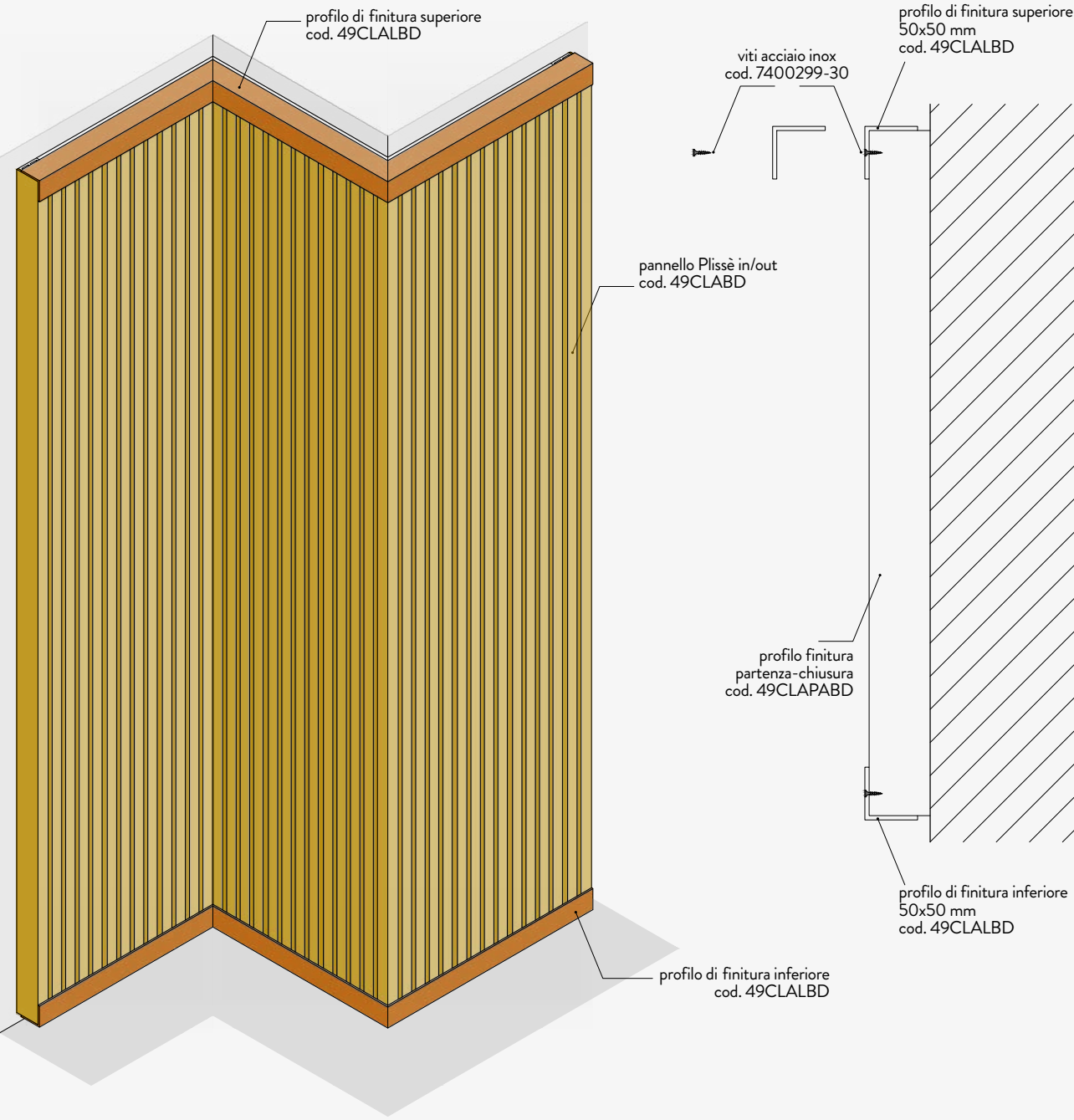


5 POSA PLISSÈ SPIGOLO INTERNO E CHIUSURE LATERALI



6 CHIUSURA CON PROFILO SUPERIORE E INFERIORE

Posizionare il profilo di finitura cod. 49CLALBD sulla parte superiore del rivestimento percorrendone tutta la lunghezza, stessa cosa anche sulla parte inferiore con lo stesso profilo.



L'azienda declina ogni responsabilità per eventuali difetti, malfunzionamenti o danni derivanti da una posa non conforme alle indicazioni, istruzioni o prescrizioni tecniche fornite.